SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149º — Numero 71

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 25 marzo 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

08A01830

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 marzo 2008.

Sospensione del sig. Pasquale Tripodi dalla carica di consigliere regionale della regione Calabria.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 15, commi 4-*bis* e 4-*ter*, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni;

Vista la nota dell'ufficio territoriale del Governo di Catanzaro del 25 febbraio 2008, prot. n. 13249/2008/Gab, con la quale sono stati inviati gli atti trasmessi dal GIP del tribunale di Perugia, ivi indicati, relativi ai fascicoli processuali n. 3601/07R.GIP e 5425/2006 R.G. a carico del consigliere regionale nonché ex assessore regionale al turismo, ai beni ed alle attività culturali della regione Calabria, sig. Pasquale Tripodi ed altri, ai sensi dell'art. 15, comma 4-*ter*, della citata legge n. 55/1990;

Vista l'ordinanza della misura della custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il tribunale di Perugia, in data 6 febbraio 2008 per i reati di cui all'art. 416-*bis* del codice penale;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 31 del 12 febbraio 2008 con il quale sono revocate la nomina dell'on. Pasquale Tripodi ad assessore della giunta regionale della Calabria e l'attribuzione al medesimo dell'incarico di assessore al turismo, ai beni ed alle attività culturali;

Considerato che il menzionato art. 15, comma 4-*bis*, dispone che la sospensione di diritto dalle cariche di «... consigliere regionale» consegue, altresì, quando è disposta, tra l'altro, l'applicazione della misura coercitiva della custodia cautelare in carcere, di cui all'art. 285 del codice di procedura penale;

Considerato che tale disposizione, pur a seguito degli interventi abrogativi operati dall'art. 274 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico sull'ordinamento degli enti locali, è tuttora applicabile nei confronti dei consiglieri regionali, come ritenuto dalla Suprema Corte di cassazione nella sentenza n. 17020 del 12 novembre 2003;

Rilevato, pertanto, che dalla data del 6 febbraio 2008 decorre la sospensione prevista dal ripetuto art. 15, comma 4-*bis*, della legge n. 55/1990;

Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere, il che esclude in radice l'applicabilità degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, come sottolineato anche nella citata sentenza della Suprema Corte di cassazione n. 17020/2003;

Sentiti il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali ed il Ministro dell'interno;

Decreta:

A decorrere dal 6 febbraio 2008 è accertata la sospensione del sig. Pasquale Tripodi dalla carica di consigliere regionale della regione Calabria, nonché assessore regionale al turismo, ai beni ed alle attività culturali, ai sensi dell'art. 15, comma 4-*bis*, della legge 19 marzo 1990, n. 55.

In caso di revoca del provvedimento giudiziario succitato, la sospensione cessa a decorrere dalla data del provvedimento stesso.

Roma, 17 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

08A02052

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 marzo 2008.

Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per consentire il passaggio alla gestione ordinaria. (Ordinanza n. 3662).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 aprile 2005, n. 53;

Visto l'art. 1, comma 6, del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 21;

Visto il decreto-legge 9 ottobre 2006, n. 263, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 dicembre 2006, n. 290;

Vista la legge 5 luglio 2007, n. 87, con la quale è stato convertito, con modificazioni, il decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 2007, n. 3601, recante ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

Visto, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2007, con il quale lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti della regione Campania è stato prorogato al 30 novembre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3637 del 31 dicembre 2007 e quelle ivi richiamate;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3653 in data 30 gennaio 2008, con cui il Prefetto dott. Goffredo Sottile è stato nominato Commissario delegato per la liquidazione della gestione commissariale e per la gestione e conseguente liquidazione dei rapporti giuridici in corso fino alla cessazione dello stato d'emergenza;

Viste l'ordinanze di protezione civile n. 3653 e n. 3657 del 2008;

Vista la nota n. 4132 del 26 febbraio 2008 con cui il Commissario delegato di cui all'ordinanza di protezione civile n. 3653/2008 rappresenta la necessità che vengano ripresi i lavori di realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra, il cui completamento riveste carattere di particolare importanza in un ottica di un progressivo rientro nell'ordinario;

Vista la nota del 26 febbraio 2008 del presidente della regione Campania;

Sentito il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico e di cui alla nota del 5 marzo 2008;

Acquisita l'intesa della regione Campania con nota del 12 marzo 2008;

Dispone:

Art. 1.

1. Per accelerare le iniziative finalizzate al superamento del contesto emergenziale in atto nel territorio della regione Campania, in particolare per consentire in termini di somma urgenza il completamento dei lavori di realizzazione del termovalorizzatore di Acerra, è riservata la somma di euro 25 milioni a carico del Fondo aree sottoutilizzate, a valere sulle risorse finanziarie non ancora programmate sulle delibere CIPE n. 35 del 2005 e/o n. 3 del 2006.

2. Il Dipartimento delle politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a trasferire le risorse finanziarie di cui al comma 1 sulla apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato di cui all'ordinanza di protezione civile n. 3653 del 30 gennaio 2008, fermo restando il rispetto dei criteri e delle modalità di erogazione di cui alle delibere citate al comma 1.

Art. 2.

1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile è estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere in applicazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

08A02046

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 marzo 2008.

Disposizioni urgenti di protezione civile. (Ordinanza n. 3661).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, commi 2 e 3, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2008, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2008, lo stato di emergenza per proseguire le attività di contrasto all'eccezionale afflusso di cittadini stranieri extracomunitari giunti irregolarmente in Italia limitatamente ai territori delle regioni Sicilia, Calabria e Puglia;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3242 del 6 settembre 2002, n. 3244 del 1° ottobre 2002, n. 3262 del 31 gennaio 2003, n. 3287 del 23 maggio 2003, n. 3298 del 3 luglio 2003, n. 3326 del 7 novembre 2003, n. 3361 dell'8 luglio 2004, n. 3417 del 24 marzo 2005 e n. 3425 del 20 aprile 2005, n. 3476 del 2 dicembre 2005, n. 3506 del 23 marzo 2006, n. 3551 del 9 novembre 2006, n. 3559 del 27 dicembre 2006, n. 3576 del 29 marzo 2007, n. 3603 del 30 luglio 2007, n. 3620 del 12 ottobre 2007 e n. 3631 del 23 novembre 2007;

Vista la nota del Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno del 21 febbraio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2008, con il quale è stato prorogato, fino al 30 settembre 2008, lo stato d'emergenza in materia di bonifica e di risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella regione Siciliana;

Vista l'ordinanza di protezione civile n. 2983 del 31 maggio 1999, e, da ultimo, l'ordinanza di protezione civile n. 3528 del 30 giugno 2006, nonché le note del 16 gennaio e 26 febbraio 2008 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque della regione Siciliana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2008, con il quale è stato prorogato, fino al 30 settembre 2008, lo stato d'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nel territorio della regione Siciliana, con esclusivo riferimento al settore della rottamazione e demolizione dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali, e con la limitazione degli ambiti derogatori alla normativa in materia ambientale;

Vista l'ordinanza di protezione civile n. 3327 del 7 novembre 2003, e, da ultimo, l'ordinanza di protezione civile n. 3538 del 28 luglio 2006, nonché la nota del 21 gennaio 2008 dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque della regione Siciliana;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3622 del 18 ottobre 2007, art. 13, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti di protezione»;

Vista la nota del 18 gennaio 2008 del Commissario delegato per l'emergenza di Marinasco - Strà nel comune di La Spezia nonché la nota del 27 febbraio 2008 del Presidente della regione Liguria;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654 del 1° febbraio 2008, nonché la nota del Commissario delegato del 13 febbraio 2008;

Visto l'art. 7 dell'ordinanza di protezione civile n. 3631 del 23 novembre 2007;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, con il quale gli stati d'emergenza concernenti gli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Molise e Puglia sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2008;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3253 del 29 novembre 2002, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota del 16 febbraio 2008 del Sindaco del comune di S. Giuliano di Puglia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007 con il quale, tra l'altro, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2009 lo stato di emergenza in relazione alla situazione determinatasi nel territorio dell'isola di Lampedusa e nelle prospicienti aree marine nonché l'ordinanza di protezione civile n. 3350 del 16 aprile 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2005, concernente la dichiarazione di «grande evento» nel territorio della provincia di Varese per i «Campionati del Mondo di ciclismo su strada 2008» nonché l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3514 del 19 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la nota del 7 marzo 2008 del Sindaco di Bugug-giate in provincia di Varese;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

Art. 1

1. A decorrere dal 1° maggio 2008, il prefetto Fausto Gianni subentra al prefetto Dionisio Spoliti nell'incarico di Commissario delegato per la prosecuzione delle iniziative da porre in essere nel territorio dell'isola di Lampedusa ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza di protezione civile n. 3476/2005.

2. Al fine di consentire la prosecuzione dei necessari interventi strutturali di carattere straordinario di cui all'art. 4 dell'ordinanza di protezione civile n. 3476/2005, il Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno è autorizzato ad assegnare al comune di Lampedusa un ulteriore contributo straordinario pari ad euro 500.000,00.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle iniziative di cui ai commi 1 e 2, di quelle di cui all'art. 4 dell'ordinanza di protezione civile n. 3551/2006 ed all'art. 2, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3576/2007, nonché di quelle comunque necessarie a garantire l'azione di contrasto del contesto emergenziale in rassegna, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno, esercizio finanziario anno 2008, anche in deroga all'art. 22, commi 19 e 22, della legge 24 dicembre 2007, n. 245. A tal fine il Ministro dell'interno, con propri decreti, provvede ad effettuare variazioni compensative tra capitoli delle unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa.

4. Per far fronte all'incremento delle domande di asilo conseguente all'eccezionale afflusso di stranieri nel territorio delle regioni Sicilia, Calabria e Puglia, il Ministero dell'interno è autorizzato ad adottare le iniziative di carattere straordinario ed urgente necessarie ad assicurare una maggiore funzionalità dei servizi di accoglienza ed assistenza dei richiedenti asilo e dei titolari dello *status* di rifugiato o di persona ammessa alla protezione sussidiaria, anche in deroga alle procedure di cui al comma 2 dell'art. 1-*sexies* del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39.

Art. 2.

1. Nelle more del completamento delle iniziative finalizzate all'adeguamento ed alla delocalizzazione dei Centri per la rottamazione e la demolizione degli autoveicoli presenti sul territorio della regione Siciliana e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 marzo 2008, i termini di cui all'art. 1, commi 2 e 4, dell'ordinanza di protezione civile n. 3327/2003, e successive modifiche ed integrazioni, ed all'art. 6, comma 1, dell'ordinanza di protezione

civile n. 3334/2004, e successive modifiche ed integrazioni, sono ulteriormente prorogati fino al termine dello stato d'emergenza.

Art. 3.

1. Nelle more del completamento delle iniziative di carattere straordinario finalizzate al superamento dell'emergenza ambientale in atto nel territorio della regione Siciliana, e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 marzo 2008 citato in premessa, il termine di cui all'art. 5, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3334 del 23 gennaio 2004, e successive modifiche ed integrazioni, è ulteriormente prorogato fino al termine dello stato d'emergenza.

Art. 4.

1. Al fine di consentire il completamento, in regime ordinario, delle iniziative previste per il definitivo superamento del contesto di criticità ai sensi dell'ordinanza di protezione civile n. 3412 del 2005, il dott. Luigi Piscopo ed il Direttore dei servizi integrati infrastrutture e trasporti Lombardia e Liguria, sono confermati, fino al 30 giugno 2008, rispettivamente, nell'incarico di Commissario delegato e di soggetto attuatore.

Art. 5.

1. Al Commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3654 del 1° febbraio 2008, in ragione delle iniziative da porre in essere per il superamento del contesto di criticità in atto nel territorio della regione Campania in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali, è riconosciuto il compenso previsto dall'art. 15, comma 7, dell'ordinanza di protezione civile n. 3100 del 22 dicembre 2000, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6.

1. Per consentire l'espletamento di tutte le iniziative necessarie ad assicurare la sicurezza e l'incolumità dei cittadini italiani che ogni anno si recano nel territorio della Repubblica Araba d'Egitto, il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzato ad assegnare all'Ambasciata Italiana ubicata nella città del Il Cairo in Egitto la somma di euro 100.000,00 da porre a carico del Fondo della protezione civile del quale è stata accertata la relativa disponibilità.

2. A conclusione delle iniziative poste in essere ai sensi del comma 1 l'Ambasciata italiana trasmette un'apposita relazione illustrativa.

3. Per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 1 il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può istituire, d'intesa con il Ministero degli affari esteri, un'apposita struttura di supporto in loco.

Art. 7.

1. All'art. 3, comma 1, dell'ordinanza di protezione civile n. 3635 del 21 dicembre 2007 le parole «venti unità di personale» sono sostituite con le parole «dieci unità di personale».

2. All'art. 3, comma 4, della predetta ordinanza le parole «di cui ai commi 3 e 8» sono sostituite con le parole «di cui ai commi 3 e 7».

3. Il comma 7 dell'art. 3 della medesima ordinanza è così sostituito: «7. Con apposito provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Commissario delegato, ai soggetti attuatori, uno con funzioni vicarie, è corrisposta una indennità mensile onnicomprensiva, ad eccezione del solo trattamento di missione, da determinarsi entro i limiti del trattamento economico mensile corrisposto ai dirigenti di prima fascia della regione Calabria».

4. Dopo il comma 9 dell'art. 3 della medesima ordinanza sono aggiunti i seguenti commi:

«10. Con apposito provvedimento del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta del Commissario delegato è istituito un gruppo tecnico-amministrativo di supporto unitario alle iniziative da porre in essere ai sensi della presente ordinanza da parte del Commissario stesso e dei soggetti attuatori, composto da cinque membri con specifiche esperienze nei settori dell'ingegneria strutturale, clinica ed impiantistica, nonché in materia amministrativa ed economica. Il predetto gruppo di lavoro può operare, anche in una configurazione ridotta, quale commissione di collaudo in relazione alle opere che saranno indicate nel relativo atto istitutivo. Con il medesimo atto sono altresì stabiliti i compensi dei componenti del gruppo di lavoro, che ove del caso verranno portati in detrazione rispetto a quelli spettanti come collaudatori.

11. Nell'ambito dei rapporti di collaborazione prefigurati all'art. 1, comma 3, e in un'ottica di contenimento degli oneri di gestione, le incombenze di natura amministrativa e contabile di cui al presente articolo sono assicurate dai competenti uffici regionali.».

5. Il comma 3 dell'art. 4 della medesima ordinanza è sostituito dal seguente: «3. A seguito della positiva valutazione di ciascun progetto da parte del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 3, comma 3, che tiene luogo di ogni altro parere, approvazione ed intesa, le risorse finanziarie di cui al presente articolo sono corrispondentemente trasferite in unica soluzione, su richiesta del Commissario delegato, su apposita contabilità speciale intestata al Commissario stesso, all'uopo istituita, che può provvedere al trasferimento ai soggetti

attuatori in relazione alle attività agli stessi attribuite, in deroga alle norme in materia di contabilità speciale.».

Art. 8.

1. Per assicurare l'operatività della Commissione tecnico-scientifica di cui all'art. 7, comma 3, dell'ordinanza di protezione civile n. 3631 del 23 novembre 2007, il dott. Alfredo Mantici, Direttore generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ne esercita le funzioni di segretario tecnico e il dott. Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani», ne esercita le funzioni di segretario scientifico.

Art. 9.

1. Al fine di favorire opportunità di formazione e sviluppo di capacità di gestione di situazioni complesse il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzato, in deroga alla normativa vigente, a bandire una selezione, per titoli ed esami orale, per l'assunzione con contratto a tempo determinato, di durata non superiore al 31 dicembre 2009, di dieci unità di personale di età non superiore a 35 anni in possesso di titolo di laurea in discipline attinenti alle attività che il Dipartimento promuove e svolge in ambito istituzionale.

Art. 10.

1. In considerazione del protrarsi della particolare situazione di criticità finanziaria in atto nel comune di S. Giuliano di Puglia in conseguenza degli eventi sismici che hanno colpito il territorio della provincia di Campobasso e di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007 citato in premessa, il Sindaco del medesimo comune è autorizzato ad utilizzare, a copertura delle minori entrate di bilancio, la somma di euro 226.709,80 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 1008, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successivi rifinanziamenti.

Art. 11.

1. Nell'ambito della situazione di crisi ambientale determinatasi nel territorio dell'isola di Lampedusa e nelle prospicienti aree marittime il Sindaco di Lampedusa è nominato soggetto attuatore per provvedere al completamento dell'area per lo stoccaggio dei relitti e delle imbarcazioni utilizzate dagli immigrati che approdano nell'isola, ubicata in località Taccio Vecchio.

2. Il medesimo soggetto attuatore provvede altresì all'adozione dei provvedimenti finalizzati alla demolizione dei suddetti natanti.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo valutati in euro 500.000,00 si provvede a carico dell'art. 25, comma 2-*bis,* della legge 29 novembre 2007, n. 222.

4. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 il soggetto attuatore predispone un apposito piano da sottoporre all'approvazione del Commissario delegato.

5. Il comma 3 dell'art. 7 dell'ordinanza di protezione civile n. 3350 del 16 aprile 2004 è così sostituito: «3. La composizione e l'organizzazione del Comitato di cui al comma 2, sono stabilite dal Capo del Dipartimento della protezione civile, utilizzando fino ad un massimo di sei unità di personale anche militare con contratto di collaborazione coordinata e continuativa sulla base di una scelta di carattere fiduciario, determinandone il relativo compenso e personale in servizio presso il Dipartimento stesso, anche in deroga all'art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni. Gli oneri derivanti dal presente comma sono posti a carico del Fondo per la protezione civile che presenta le occorrenti disponibilità».

Art. 12.

1. Per consentire l'espletamento delle iniziative da porre in essere per la realizzazione delle opere connesse al grande evento che si terrà nel territorio della provincia di Varese per i «Campionati del mondo di ciclismo su strada 2008», il Sindaco del comune di Buguggiate, in provincia di Varese, può autorizzare il personale del medesimo comune ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario in deroga all'art. 14 del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto regioni - autonomie locali dal 1° aprile 1999 e successive modificazioni e integrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio comunale.

Art. 13.

1. In relazione all'urgenza derivante dalle molteplici emergenze in atto la Presidenza del Consiglio dei Ministri è autorizzata a conferire l'incarico di responsabile dell'ufficio gestione delle emergenze di cui all'art. 3, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2006 in deroga alle procedure di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2008.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2008

Il Presidente: PRODI

08A02045

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 marzo 2008.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a centottantatre giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché l'art. 3 del regolamento, adottato con proprio decreto n. 219 del 13 maggio 1999, relativo agli specialisti in titoli di Stato scelti sui mercati finanziari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 , e successive modifiche ed integrazioni, recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 112130 del 28 dicembre 2007, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 245, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il proprio decreto ministeriale del 12 febbraio 2004, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 18 marzo 2008 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, ad euro 43.221 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2007, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 31 marzo 2008, l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati BOT) a 183 giorni con scadenza 30 settembre 2008 fino al limite massimo in valore nominale di 8.500 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto, da assegnare agli

operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con proprio decreto n. 219 del 13 maggio 1999, secondo modalità specificate ai successivi articoli 14 e 15 del presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento corrispondente al prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento corrispondente al prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il prezzo massimo accoglibile, corrispondente al rendimento del prezzo medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

Il rendimento da considerare è quello lordo, calcolato in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il prezzo medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un prezzo pari al minore tra il prezzo ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento corrispondente al prezzo massimo accolto nell'asta ed il prezzo massimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a prezzi i cui rendimenti siano superiori di 100 o più punti base al rendimento del prezzo medio ponderato delle richieste, che, ordinate partendo dal prezzo più alto, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il prezzo medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo decrescente rispetto al prezzo e pari alla metà della tranche offerta. Sono escluse dal calcolo del prezzo medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto. Il rendimento da considerare è quello lordo, calcolato in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il prezzo minimo accoglibile e il prezzo massimo accoglibile — derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto — ed il prezzo medio ponderato di aggiudicazione di cui all'art. 16 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di mille euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare al l'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato

decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettera *f)*, dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo prezzo.

Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione di prezzo.

I prezzi indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore ad euro 1.500.000 di capitale nominale.

Le richieste di acquisto che presentino una discordanza tra l'importo complessivo indicato e quello derivante dalla somma degli importi delle singole domande vengono escluse dall'asta.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con prezzo più alto e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 26 marzo 2008. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, nei locali della Banca d'Italia con l'intervento di un funzionario del Tesoro, che ha funzioni di ufficiale rogante e che redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i prezzi di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano — nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto — quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per interessi graverà sul capitolo 2215 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2008.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al prezzo rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a tre richieste ciascuna ad un prezzo diverso.

Le richieste presentate a un prezzo superiore a 100 sono considerate formulate a un prezzo pari a 100.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine decrescente dei prezzi offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al prezzo minimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai corrispondenti prezzi indicati dagli operatori.

Ultimate le operazioni di assegnazione dei BOT con durata semestrale, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli semestrali riservato agli specialisti, di cui all'art. 1, per un importo minimo del 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, aumentabile con comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria. Tale tranche è riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della tranche ordinaria con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al prezzo minimo accoglibile di cui all'art. 3 del

presente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 27 marzo 2008.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al prezzo medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della tranche ordinaria; eventuali richieste formulate ad un prezzo diverso vengono aggiudicate al descritto prezzo medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad euro 1.500.000; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile vengono arrotondate per difetto.

Art. 15.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT semestrali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa, ed il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto. Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato nessuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione verrà effettuata in base ai rapporti di cui al comma precedente.

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 16.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato della prima tranche, che si calcola, con un arrotondamento al terzo decimale, sulla base dei prezzi delle richieste accolte nella stessa prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del Bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2008

p. *Il direttore generale:* CANNATA

08A02050

DECRETO 19 marzo 2008.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro a centoventidue giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 548 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924;

Visto l'art. 3 della legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge n. 52 del 6 febbraio 1996; nonché l'art. 3 del regolamento, adottato con proprio decreto n. 219 del 13 maggio 1999, relativo agli specialisti in titoli di Stato scelti sui mercati finanziari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, e successive modifiche ed integrazioni recante riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visto il decreto ministeriale n. 112130 del 28 dicembre 2007, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, con il quale sono stabiliti gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro deve attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo, prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione seconda del Dipartimento, medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 245, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il proprio decreto ministeriale del 12 febbraio 2004, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 5 maggio 2004, che disciplina le procedure da adottare in caso di ritardo nell'adempimento dell'obbligo di versare contante o titoli per incapienza dei conti degli operatori che hanno partecipato alle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 18 marzo 2008 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, ad euro 43.221 milioni e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2007, citato nelle premesse, e in deroga all'art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, è disposta per il 31 marzo 2008 l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati BOT) a 122 giorni con scadenza 31 luglio 2008 fino al limite massimo in valore nominale di 2.500 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in tranche.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a prezzi superiori al «prezzo massimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento corrispondente al prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento corrispondente al prezzo medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal prezzo più elevato, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

b) si individua il prezzo massimo accoglibile, corrispondente al rendimento del prezzo medio ponderato di cui al punto *a)* decurtato di 25 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

Il rendimento da considerare è quello lordo, calcolato in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il prezzo medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un prezzo pari al minore tra il prezzo ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento corrispondente al prezzo massimo accolto nell'asta ed il prezzo massimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a prezzi i cui rendimenti siano superiori di 100 o più punti base al rendimento del prezzo medio ponderato delle richieste, che, ordinate partendo dal prezzo più alto, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla tranche offerta, il prezzo medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo decrescente rispetto al prezzo e pari alla metà della tranche offerta. Sono escluse dal calcolo del prezzo medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto. Il rendimento da considerare è quello lordo, calcolato in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di 360 giorni.

Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il prezzo minimo accoglibile e il prezzo massimo accoglibile — derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto — ed il prezzo medio ponderato di aggiudicazione di cui all'art. 15 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di mille euro e, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire, in via automatica, le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento di contabilità generale dello Stato, la durata dei BOT è espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare alle aste come operatori i soggetti appresso indicati che siano abilitati allo svolgimento di almeno uno dei servizi di investimento in base all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, citato nelle premesse:

a) le banche italiane comunitarie ed extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *a)*, *b)* e *c)* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), iscritte nell'albo istituito presso la Banca d'Italia in base all'art. 13, comma 1, dello stesso decreto legislativo;

le banche comunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 385 del 1993 senza stabilimento di succursali nel territorio della Repubblica, purché risultino curati gli adempimenti previsti al comma 3 dello stesso art. 16;

le banche extracomunitarie possono partecipare all'asta anche in quanto esercitino le attività di intermediazione mobiliare senza stabilimento di succursali previa autorizzazione della Banca d'Italia rilasciata d'intesa con la CONSOB ai sensi del citato art. 16, comma 4;

b) le società di intermediazione mobiliare e le imprese di investimento extracomunitarie di cui all'art. 1, comma 1, lettere *e)* e *g)* del menzionato decreto legislativo n. 58 del 1998, iscritte all'albo istituito presso la CONSOB, come stabilito all'art. 20, comma 1, ovvero le imprese di investimento comunitarie di cui all'art. l, comma 1, lettera *f),* dello stesso decreto, iscritte nell'apposito elenco allegato a detto albo.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori per regolare la partecipazione alle aste tramite la rete nazionale interbancaria.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori devono essere formulate tramite la rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo prezzo.

Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione di prezzo.

I prezzi indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore ad euro 1.500.000 di capitale nominale.

Le richieste di acquisto che presentino una discordanza tra l'importo complessivo indicato e quello derivante dalla somma degli importi delle singole domande vengono escluse dall'asta.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con prezzo più alto e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere via telefax, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, ultimo comma, del presente decreto.

Art. 10.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11 del giorno 26 marzo 2008. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, nei locali della Banca d'Italia con l'intervento di un funzionario del Tesoro, che ha funzioni di ufficiale rogante e che redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna tranche, i prezzi di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi.

Art. 12.

Le sezioni di tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna tranche emessa e rilasciano — nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto — quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per interessi graverà sul capitolo 2215 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2008.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al prezzo rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a tre richieste ciascuna ad un prezzo diverso.

Le richieste presentate a un prezzo superiore a 100 sono considerate formulate a un prezzo pari a 100.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine decrescente dei prezzi offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al prezzo minimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai corrispondenti prezzi indicati dagli operatori.

Art. 15.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato della prima tranche, che si calcola, con un arrotondamento al terzo decimale, sulla base dei prezzi delle richieste accolte nella stessa prima tranche.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modifiche ed integrazioni, e al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 marzo 2008

p. *Il direttore generale:* CANNATA

08A02051

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 10 marzo 2008.

Riconoscimento del carattere scientifico del Centro di riferimento oncologico Basilicata (C.R.O.B.), in Rionero in Vulture.

IL MINISTRO DELLA SALUTE
D'INTESA CON
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BASILICATA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza dell'11 maggio 2007 da parte del «Centro di Riferimento Oncologico Basilicata (C.R.O.B.)», con sede legale in Rionero in Vulture (Potenza), per il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto, per la disciplina di oncologia;

Vista la deliberazione della giunta della regione Basilicata n. 861 dell'11 giugno 2007, con cui è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale del riconoscimento del carattere scientifico richiesto dal «Centro di Riferimento Oncologico Basilicata (C.R.O.B.) di Rionero in Vulture (Potenza);

Vista la relazione riguardante la site - visit effettuata presso il predetto Centro in data 18 gennaio 2008;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 28 febbraio 2008;

Visto l'atto d'intesa, di cui all'art. 5 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, sottoscritto il 1° luglio 2004, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente gli IRCCS non trasformati in fondazioni;

Visto, altresì, l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 secondo cui ogni tre anni le fondazioni IRCCS, gli istituti non trasformati e quelli privati inviano i dati aggiornati in merito al possesso dei requisiti di cui all'art. 13, comma 3;

Decreta:

È riconosciuto il carattere scientifico del «Centro di riferimento oncologico Basilicata (C.R.O.B.)», con sede legale in Rionero in Vulture (Potenza), strada provinciale n. 8, per la disciplina di oncologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2008

Il Ministro della salute
TURCO

Il Presidente della regione Basilicata
DE FILIPPO

08A01912

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 24 ottobre 2007.

Procedure per la nomina degli esperti per i controlli delle proprietà isotermiche delle carrozzerie degli autoveicoli circolanti per trasporti internazionali o nazionali in regime di temperatura controllata.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'accordo relativo ai trasporti internazionali di derrate deteriorabili ed ai veicoli speciali da utilizzare per tali trasporti, stipulato a Ginevra il 1° settembre 1970, recepito con legge 2 maggio 1977, n. 264, ed in particolare i paragrafi 29 e 49 che consentono di nominare esperti per il controllo delle proprietà isotermiche dei mezzi di trasporto in regime di temperatura controllata;

Visti gli articoli 7 e 8 del decreto ministeriale del 28 febbraio 1984 relativo a «Mezzi di trasporto in regime di temperatura controllata»;

Considerato l'opportunità di adeguare la disciplina per la nomina degli esperti per i controlli delle proprietà isotermiche delle carrozzerie degli autoveicoli circolanti per trasporti internazionali o nazionali in regime di temperatura controllata alle innovate esigenze del settore, perseguendo nel contempo l'obiettivo della semplificazione delle procedure;

Ritenuto inoltre di adeguare il sistema di controllo alla nuova organizzazione, centrale e periferica, del Ministero dei trasporti;

Decreta:

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto concerne le procedure per la nomina degli esperti per i controlli da effettuare in conformità a quanto prescritto nei paragrafi 29 e 49 dell'allegato 1, appendice 2 dell'accordo sui trasporti internazionali delle derrate deteriorabili in relazione ai mezzi speciali da usare per tali trasporti (A.T.P.). Le predette figure professionali sono di seguito nominate quali esperti.

2. Il Dipartimento per i trasporti terrestri provvede alla verifica dei requisiti e alla valutazione dei candidati ad esperto mediante una prova di idoneità da espletarsi secondo quando disposto dal presente decreto.

3. Il Dipartimento per i trasporti terrestri provvede ad indire le sessioni di prova per la valutazione dell'idoneità degli esperti con proprio bando, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione alla prova di idoneità ad esperto

1. I candidati per essere ammessi alla prova per la valutazione dell'idoneità ad esperto devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in ingegneria, ovvero laurea triennale in ingegneria, ovvero diploma di perito tecnico industriale; ciascun titolo deve essere stato conseguito con votazione equipollente al minimo di 8/10. In alternativa è richiesta laurea in ingegneria con attestazione di docenza in materia di termodinamica, rilasciato da un università italiana, per un periodo non inferiore a cinque anni anche non continuativo nell'arco temporale degli ultimi dieci anni, presso la stessa università. La predetta attestazione sostituisce la rispondenza al punto *c)*;

b) abilitazione all'esercizio della professione;

c) aver svolto, attività di direzione o progettazione tecnica nel settore delle costruzioni ovvero negli allestimenti di equipaggiamenti per carrozzerie isotermiche, per un periodo non inferiore a:

i. due anni per titolari di laurea in ingegneria;

ii. tre anni per titolari di laurea triennale in ingegneria;

iii. cinque anni, per titolari di diploma di perito tecnico industriale;

anche non continuativo, nell'arco temporale degli ultimi dieci anni. In alternativa è richiesto di aver

svolto attività di conduzione e verbalizzazione, in media di almeno tre prove al mese, per un periodo continuativo non inferiore a cinque anni, secondo la normativa tecnica A.T.P. presso una stazione di prova autorizzata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1979, n. 404;

d) avere raggiunto la maggiore età;

e) essere cittadino italiano, o cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero cittadino di uno Stato con cui sia operante una specifica condizione di reciprocità;

f) non essere, né essere stato sottoposto a misure restrittive di sicurezza personale o a misure di prevenzione;

g) non essere, ne essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito, ovvero non avere in corso procedimento per dichiarazione di fallimento;

h) non avere riportato condanne per delitti non colposi e non essere stato ammesso a godere dei benefici previsti dall'art. 444 del codice di procedura penale, salvo che non sia intervenuta sentenza definitiva di riabilitazione.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla prova di idoneità ad esperto.

3. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione del candidato alla prova di idoneità per difetto dei requisiti sopra indicati.

Art. 3.

Domanda di ammissione alla prova di idoneità ad esperto

1. La domanda di ammissione alla prova di idoneità ad esperto deve essere inoltrata, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altra forma di presentazione, al competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del bando di esame.

2. Alla domanda di esame deve essere allegata una delle seguenti attestazioni, resa sotto la personale responsabilità:

a) dal legale rappresentante della casa costruttrice di carrozzerie isotermiche di cui al punto *c)* del comma 1 dell'art. 2;

b) dal direttore della stazione di prova di cui al punto *c)* del comma 1 dell'art. 2;

c) dal preside della facoltà interessata di cui al punto *a)* del comma 1 dell'art. 2.

3. L'amministrazione può effettuare riscontri sulla documentazione presentata e sulle dichiarazioni allegate alla domanda.

Art. 4.

Prova d'idoneità

1. La prova di idoneità consiste in un colloquio finalizzato all'accertamento della conoscenza degli argomenti indicati nell'allegato 1. Gli ingegneri docenti di cui a punto *a)* del comma 1 dell'art. 2 sono esentati dal sostenere le parti I, II e III de programma descritto nell'allegato 1.

2. La data, l'ora e l'ubicazione dei locali in cui si effettuerà la prova di idoneità sarà resa nota dal Dipartimento per i trasporti terrestri mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Al termine di ogni prova di idoneità, sarà affisso l'elenco dei candidati che hanno sostenuto la prova, con l'indicazione dell'esito.

Art. 5.

Commissioni per l'idoneità ad esperto

1. Il capo del Dipartimento per i trasporti terrestri nomina una o più commissioni per la prova di idoneità, di cui al comma 2 del presente articolo, in relazione ad esigenze operative.

2. Le commissioni per la prova di idoneità ad esperto, sono composte da un dirigente tecnico del Dipartimento per i trasporti terrestri con funzioni di presidente e da tre funzionari tecnici del Ministero dei trasporti, di cui due con qualifica non inferiore a ingegnere coordinatore ed uno con qualifica non inferiore ad ingegnere o funzionario tecnico, con funzioni di segretario. Per ciascuna funzione sono previsti i corrispondenti supplenti.

3. Non possono far parte della commissione d'esame persone per le quali sussistano motivi di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

4. I componenti tecnici delle commissioni delle prove di idoneità possono, a loro domanda, acquisire la nomina di esperto a condizione che abbiano la disponibilità di un locale di prova di cui al punto *b)* del comma 1, art. 6 del presente decreto.

Art. 6.

Nomina degli esperti

1. La nomina ad esperto avviene, su domanda dell'interessato previa verifica dei seguenti requisiti:

a) superamento della prova di idoneità ad esperto di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto da non più di due anni;

b) disponibilità di un locale di prova di superficie e volume adeguati ad effettuare le prove di cui ai paragrafi 29 e 49 dell'allegato 1, appendice 2 dell'accordo A.T.P., attrezzato con la strumentazione necessaria ed idonea per i rilievi prescritti ai predetti paragrafi. Le caratteristiche dei locali, delle attrezzature e le procedure operative sono riportate nell'allegato 2 al presente decreto;

c) certificazione di accreditamento secondo le norme della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2000 per ogni locale di prova attrezzato con l'idonea strumentazione per le specifiche prove;

d) verifica iniziale di cui al successivo art. 7;

e) dichiarazione di essere in possesso di tutte le certificazioni tecniche ed amministrative previste dalla legislazione vigente per il tipo di attività e di prove.

Art. 7.

Verifica dell'attività

1. I locali di prova attrezzati con l'idonea strumentazione per le specifiche prove sono soggetti ad una verifica iniziale condotta da una commissione ispettiva composta da un funzionario della direzione generale per la motorizzazione e da un funzionario del S.I.I.T., operante in una stazione di prova A.T.P. del Ministero dei trasporti.

Sono a carico dei richiedenti gli oneri derivanti per l'effettuazione della verifica iniziale.

2. L'esito favorevole, di cui al comma 1 è propedeutica alla nomina dell'esperto.

3. Gli esperti, ottenuta la nomina, possono operare in non più di tre locali di prova nella loro disponibilità, dei quali almeno due ricadenti nel territorio di competenza di un medesimo S.I.I.T.

4. L'attività degli esperti è soggetta alla vigilanza dei S.I.I.T e l'effettuazione delle prove deve essere comunicata con almeno sette giorni di anticipo al direttore dello stesso S.I.I.T. competente con riferimento alla località di effettuazione della prova. Con cadenza trimestrale gli esperti comunicano ai competenti S.I.I.T. l'elenco delle prove effettuate.

5. Presso il competente ufficio della Direzione generale per la motorizzazione è tenuto un elenco degli esperti e dei relativi locali in cui operano.

Art. 8.

Norme transitorie e finali

1. Gli esperti che hanno conseguito la nomina in data antecedente a quello di pubblicazione del presente decreto devono:

a) entro due anni dalla data di pubblicazione del presente decreto adeguarsi a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7 del presente decreto;

b) entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto adeguare i locali di prova con le rispettive strumentazioni alle disposizioni di cui al precedente punto *b)* e *c),* comma 1, art. 6.

Art. 9.

Abrogazioni

1. Il decreto del Ministro dei trasporti 28 febbraio 1984, n. 1183 e successive modificazioni ed integrazioni è abrogato.

Art. 10.

Misure di salvaguardia dell'amministrazione

1. Nel caso in cui, nel corso dei controlli, si accerti che sono venuti meno i requisiti richiesti dal presente decreto o che l'attività svolta non risulta conforme alla normativa internazionale e nazionale A.T.P., il capo del Dipartimento per i trasporti terrestri procede alla sospensione dell'attività dell'esperto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 ottobre 2007

Il Ministro: BIANCHI

Registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2007
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 9, foglio n. 354

ALLEGATO 1

ELENCO DEGLI ARGOMENTI
DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 1

PARTE I. ELEMENTI DI TERMODINAMICA.

Calore e temperatura.

Variazione della temperatura e misura della temperatura.

Scale: Celsius, Fahrehneit e Kelvin.

Tipi di termometri e loro caratteristiche.

Perturbazione di un termometro (errore sistematico). Sensibilità. Prontezza. Costante di tempo del termometro.

Termometri a termocoppia.

Compensazione della termocoppia.

Procedimento di misura. Errori di misura. Analisi dei dati.

Capacità termica, calore specifico.

Calori latenti di fusione e di evaporazione.

Sistema termodinamico chiuso, aperto, isolato.

Proprietà dei sistemi termodinamici.

Le trasformazioni.

Diagramma di stato T-v, p-v, p-T.

L'equazione di stato dei gas perfetti.

Primo principio della termodinamica.

Energia interna ed entalpia di solidi e liquidi.

Secondo principio della termodinamica.

Conversione di calore in lavoro.

Il concetto di rendimento termodinamico di un motore termico.

Trasformazioni reversibili e irreversibili.

Il ciclo di Carnot: teorema di Carnot e rendimento del ciclo di Carnot.

La definizione della grandezza entropia.

PARTE II. TRASMISSIONE DEL CALORE.

La conduzione termica.

Generalità sulla conduzione.

Modalità di misura della conducibilità termica dei materiali.

Gli isolanti termici.

Conduzione termica in regime stazionario.

Trasmissione del calore attraverso pareti piane.

Concetto di resistenza termica.

Pareti piane multistrato.

Il coefficiente di trasmissione globale di una parete.

Conduzione termica in regime variabile.

La convezione.

Generalità sulla convezione. Il coefficiente di convezione.

La convezione forzata.

La convezione forzata su lastre piane.

La convezione naturale.

La convezione naturale su superfici piane.

L'irraggiamento.

Generalità sull'irraggiamento.

Comportamento dei corpi nei confronti della radiazione incidenti.

Grandezze caratteristiche dell'emissione per irraggiamento.

PARTE III. ELEMENTI DI TERMODINAMICA APPLICATA.

Cicli degli impianti motori termici.

Cicli inversi: il ciclo frigorifero.

Il ciclo di Carnot come ciclo frigorifero di riferimento.

Il ciclo frigorifero a compressione di vapore.

I fluidi refrigeranti.

PARTE IV. CARROZZERIE ISOTERMICHE.

Generalità sulle carrozzerie isotermiche.

Materiali ed elementi costruttivi delle carrozzerie isotermiche anche in relazione alle proprie esperienze acquisite.

PARTE V. NORME DI RIFERIMENTO PER IL TRASPORTO DELLE DERRATE DETERIORABILI E DEI MEZZI SPECIALI DA USARE PER TALI TRASPORTI (A.T.P.).

Normativa internazionale: accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili e dei mezzi speciali da usare per tali trasporti (A.T.P.), legge 2 maggio 1977, n. 264, *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 6 giugno 1977 con particolare riferimento all'allegato 1.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1979, n. 404 «Regolamento di esecuzione della legge 2 maggio 1977, n. 264, concernente ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo ai trasporti internazionali delle derrate deteriorabili e dei mezzi speciali da usare per tali trasporti (A.T.P.)», con allegati, concluso a Ginevra il 1° settembre 1970 (*Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 24 agosto 1979).

Decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327 «Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modifiche, in materia di disciplina della produzione e della vendita di sostanze alimentari e delle bevande» (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 16 luglio 1980).

Provvedimenti emanati dal Ministero dei trasporti in merito al trasporto delle derrate deteriorabili e dei mezzi speciali da usare per tali trasporti (A.T.P.).

ALLEGATO 2

LOCALE DI PROVA

A) Dimensioni.

1. Larghezza lato ingresso non inferiore a 5 m.
2. Lunghezza non inferiore a 15 m.
3. Ingresso avente larghezza ed altezza rispettivamente non inferiore a 3,00 m e 4,50 m.

B) Condizionamento termico.

1. Nel locale di prova deve essere garantita una temperatura interna media non inferiore a +15 C (La verifica che il locale di prova rispetti la suddetta condizione di temperatura deve essere effettuata almeno ogni 2 anni).

C) Strumentazione.

1. Metro.
2. Calibro speciale per rilievo degli spessori di isolamento.
3. Due strumenti per la registrazione automatica di almeno 24 temperature ciascuno, lo strumento deve essere programmabile per i seguenti intervalli di stampa:

minore o uguale a 15 minuti per i mezzi frigoriferi;

minore o uguale a 60 minuti per i mezzi refrigeranti o caloriferi.

Gli strumenti possono essere atti alla registrazione contemporanea delle temperature di più di un veicolo sottoposto a prova.

Gli strumenti devono consentire la stampa di due separati e leggibili diagrammi continui temperatura-tempo di rilevazione delle temperature medie interne ed esterne. Le scale devono essere lineari e devono consentire l'apprezzamento dei dati più significativi (ad esempio i cicli dovuti al funzionamento del termostato).

4. Almeno 48 sonde per il rilievo di temperatura.
5. Termometro di precisione (+/- 0,2 °C).
6. Impianto per lo smaltimento dei gas di scarico per il funzionamento dei gruppi frigoriferi trascinati dal motore del veicolo e sistema di raffreddamento del i radiatore/i del veicolo.
7. Lampada di potenza non inferiore a 150 W.
8. La strumentazione elencata ai precedenti punti è sottoposta ad un programma di manutenzione e taratura documentata su un apposito registro.
9. Archivio dell'attività effettuata in cui sia reperibile la documentazione per dieci anni.

08A01951

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

DECRETO 23 gennaio 2008.

Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle infrastrutture.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006 e 5 aprile 2007, con i quali è stata data attuazione al citato decreto-legge n. 181/2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 243, recante il regolamento degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dei lavori pubblici;

Vista la legge del 17 maggio 1999, n. 144, recante «Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali»;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera *a)*, della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 che prevede, per le amministrazioni centrali dello Stato, la collocazione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici all'interno delle strutture responsabili della programmazione integrata dell'intera amministrazione se già funzionanti;

Visto il decreto ministeriale n. 3702 del 14 marzo 2007 con il quale è stato istituito il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero delle infrastrutture;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante « Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2007, n. 254, recante «Regolamento concernente le disposizioni di organizzazione del Ministero delle infrastrutture» che, tra l'altro, individua in centosettantacinque posti la dotazione organica dei dirigenti di livello dirigenziale non generale, comprensiva dei posti di funzione attribuiti agli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed in particolare l'art. 2, comma 12, e art. 5, comma 2;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale dirigenziale e delle aree professionali nelle riunioni di concertazione tenutesi;

Considerato che, per assicurare la funzionalità delle strutture centrali e decentrate dell'amministrazione, occorre procedere ad individuare compiti e funzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale ad eccezione di quattro posti di funzione dell'Ufficio di Gabinetto e ventisei posti di funzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Decreta:

Capo I

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Art. 1.

Ambito della disciplina

1. Il presente decreto, adottato ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, individua i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2007, n. 254.

Capo II

ORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI

Art. 2.

1. La Direzione generale per la programmazione è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e del contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della Direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Pianificazione e programmazione delle infrastrutture:

identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alle reti infrastrutturali, al sistema territoriale delle città e delle arre metropolitane e degli impianti fissi, d'intesa con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio;

pianificazione strategica delle infrastrutture di trasporto e concertazione per il piano dei trasporti, della mobilità e della logistica;

azioni di concerto per i piani di settore di competenza di altre amministrazioni;

coordinamento delle programmazioni infrastrutturali di settore e dei programmi delle infrastrutture di interesse strategico;

attività di controllo di secondo livello per i programmi comunitari.

Divisione 3 - Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità:

gestione ed attuazione dei programmi operativi nazionali di competenza sulle infrastrutture di trasporto con particolare riferimento alla:

gestione ed attuazione del Programma operativo nazionale trasporti - Q.C.S. 2000-2006;

gestione ed attuazione del «Programma operativo nazionale reti e mobilità 2007-2013»;

gestione ed attuazione del Programma nazionale per il Mezzogiorno (PNM) reti e mobilità;

responsabile misura di assistenza tecnica dei programmi operativi;

monitoraggio e controllo di primo livello dei programmi operativi.

Divisione 4 - Programmazione negoziata:

predisposizione e monitoraggio delle intese istituzionali di programma, nonché supporto e partecipazione agli organi di governance dell'intesa;

concertazione, predisposizione, sottoscrizione e monitoraggio degli accordi di programma quadro;

predisposizione e monitoraggio delle intese generali quadro per le infrastrutture strategiche;

atti di concertazione con le amministrazioni centrali e con le autonomie locali.

Divisione 5 - Osservatorio delle trasformazioni territoriali e programmi e progetti europei di sviluppo spaziale ed urbano:

osservatorio e monitoraggio delle trasformazioni del territorio, con riferimento alle reti infrastrutturali;

Comitato di sviluppo spaziale - Comitato di sviluppo e riconversione delle regioni - Gruppo di sviluppo urbano;

gestione stralcio dei programmi di sviluppo urbano (URBAN, INTERACT);

osservatorio territoriale europeo (programma ESPON);

programma e progetti di reti al servizio delle città (URBACT);

gestione stralcio programmi di iniziativa comunitaria territoriale, transnazionale transfrontaliera, ed interregionale (INTERREG);

Iniziativa centro europea (INCE), in relazione alle attività del gruppo di lavoro «ambiente» e «territorio»;

supporto all'attività della CEMAT (Conferenza europea dei Ministri responsabili dell'assetto territoriale);

monitoraggio dei programmi suindicati per la parte di competenza.

Divisione 6 - Reti e corridoi trans-europei:

reti di trasporto trans-europee (TEN-T);

corridoi pan-europei;

segretariati dei corridoi;

Iniziativa adriatico ionica (IAI) e Patto di stabilità dei Balcani;

Iniziativa centro europea (INCE), in relazione alle attività del gruppo di lavoro «trasporti»;

partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali ed attività correlate, ivi compresi i comitati direttivi internazionali.

Divisione 7 - Autorità di pagamento ai sensi dei regolamenti comunitari:

elaborazione e presentazione delle richieste di pagamento e ricezione dei pagamenti della Commissione europea relativamente ai programmi di competenza della Direzione generale;

rapporti con il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. e la Commissione europea in merito alle procedure economiche e finanziarie dei programmi;

gestione, monitoraggio e controllo dei flussi economici e finanziari dei programmi di competenza.

Nell'ambito della Direzione generale per la programmazione è collocato il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici istituito con decreto ministeriale n. 3702 del 14 marzo 2007.

2. La direzione generale per lo sviluppo del territorio è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della Direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali:

adempimenti tecnici e amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale;

conferenze di servizi ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977 e successive modificazioni;

coordinamento delle attività dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche in materia di localizzazione di opere infrastrutturali di rilevanza interregionale;

monitoraggio e verifica dell'attuazione delle autorizzazioni di localizzazione rilasciate ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977.

Divisione 3 - Coordinamento dell'assetto del territorio:

piani e programmi di sviluppo del territorio, d'intesa con la Direzione generale per la programmazione;

piani regolatori portuali e aeroportuali e nodi di interscambio;

governo del territorio, con riferimento alle funzioni statali attribuite in materia urbanistica e sull'espropriazione;

individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante e in altre aree sensibili: attuazione direttiva «Seveso II» decreto ministeriale 9 maggio 2001.

Divisione 4 - Contenzioso in materia urbanistica:

ricorsi davanti al giudice ordinario e al giudice amministrativo in materia urbanistica;

ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica in materia urbanistica.

3. La Direzione generale per la regolazione è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della Direzione generale;

attività di segreteria della commissione ministeriale per la revisione dei prezzi contrattuali delle opere pubbliche;

attività connesse all'adeguamento dei prezzi ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni.

Divisione 2 - Contratti pubblici e normativa comunitaria:

indirizzo e regolazione dei contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari e speciali;

attività di supporto e consulenza in materia ad amministrazioni aggiudicatrici, e soggetti aggiudicatori;

attività di studio finalizzata al recepimento e alla predisposizione di direttive comunitarie in materia di contratti pubblici;

monitoraggio dell'efficacia della normativa nazionale in materia di contratti pubblici di servizi e forniture;

coordinamento del contenzioso in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali;

rapporti con gli organismi nazionali, comunitari ed internazionali e coordinamento con la Commissione europea in materia di contratti pubblici;

istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di contratti pubblici di servizi e forniture.

Divisione 3 - Qualificazione del General contractor:

qualificazione del contraente generale;

gestione stralcio del soppresso Albo nazionale costruttori, ivi compreso il contenzioso pendente;

rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per l'identificazione di linee guida per la interpretazione ed applicazione della normativa di settore e attività di coordinamento con l'Osservatorio dei contratti pubblici;

attività istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato inerenti i contratti pubblici in materia di General contractor.

Divisione 4 - Regolazione e monitoraggio dei lavori pubblici:

indirizzo e regolazione degli appalti di lavori pubblici nei settori ordinari e speciali;

attività di supporto e consulenza in materia ad amministrazioni aggiudicatrici, enti e soggetti aggiudicatori;

monitoraggio dell'efficacia della normativa, individuazione dei punti critici e conseguente promozione di decreti, modifiche legislative e regolamentari;

pareri su leggi delle regioni e delle province;

gestione del sito informatico www.serviziocontrattipubblici.it di pubblicazione on line dei bandi, avvisi ed esiti di contratti pubblici e dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti;

gestione della «Unità operativa di coordinamento» (U.O.C.) con il compito di asseverare gli schemi di pareri in materia di contratti pubblici. Definizione di un sistema informatico coordinato ed integrato con le regioni e le province autonome;

predisposizione degli schemi contrattuali e dei capitolati;

attività istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato inerenti la materia dei contratti pubblici di lavori.

4. La Direzione generale per gli affari generali e del personale è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, contenzioso del lavoro, servizio ispettivo e relazioni sindacali:

affari generali; attività istruttoria finalizzata alle nomine di rappresentanti di commissioni e comitati, arbitri, per quanto di competenza;

gestione della biblioteca;

attività amministrative connesse alla stipula delle convenzioni per la gestione dei circoli ricreativi;

ufficio relazioni con il pubblico (URP);

coordinamento attività connesse alla partecipazione agli eventi comunicativi della pubblica amministrazione;

gestione delle relazioni e degli accordi con le organizzazioni sindacali;

gestione del contenzioso del lavoro;

procedimenti disciplinari; indagini ispettive;

gestione procedimenti penali e richieste costituzione parte civile;

informative sugli accertamenti bancari, patrimoniali ex art. 2-*bis*, legge n. 575/1956; fermi amministrativi;

gestione finanziaria delle spese processuali;

verifiche amministrativo contabili;

attività istruttoria finalizzata ai rapporti con la Corte dei conti in attuazione dell'art. 1 della legge n. 20/1994; esecuzione sentenze di condanna della Corte dei conti in materia di danno erariale;

attuazione della legge n. 626/1996, verifiche a campione; controllo sulle incompatibilità lavorative;

gestione amministrativa dei rapporti con i commissari straordinari di cui alla legge 23 maggio 1997, n. 135;

supporto amministrativo connesso alle responsabilità dettate dalla normativa vigente del datore di lavoro;

attività istruttoria in materia di autorizzazioni all'espletamento degli incarichi aggiuntivi;

spese sanitarie.

Divisione 2 - Bilancio, spese di funzionamento uffici periferici:

coordinamento delle attività di gestione contabile del bilancio del Ministero;

monitoraggio contabile delle spese;

assistenza alla formulazione delle proposte per la legge finanziaria, e all'attività di rendicontazione al Parlamento;

supporto al direttore generale sulle attività del controllo di gestione;

assistenza alla gestione contabile dei finanziamenti di cui alla legge n. 443/2001 e n. 166/2002, art. 13, comma 1;

rapporti con gli uffici periferici in materia di spese di funzionamento: assegnazione fondi.

Divisione 3 - Trattamento giuridico, reclutamento e formazione:

dotazioni organiche;

analisi, programmazione e gestione del reclutamento delle risorse umane;

gestione giuridica del rapporto di lavoro;

diritto allo studio;

cause di servizio;

mobilità interna ed esterna;

ruolo del personale anche dirigenziale, matricola, fascicoli personali;

attività istruttoria relativa alla assegnazione degli incarichi dirigenziali;

formazione finalizzata alla qualità dei processi e dell'organizzazione;

promozione dell'efficienza e della valorizzazione del personale;

benessere organizzativo;

qualità dei processi e dell'organizzazione;

rilascio, rinnovo delle tessere di riconoscimento per l'espletamento del servizio di polizia stradale e quelle di libera circolazione per il personale dipendente;

corsi di aggiornamento professionale del personale.

Divisione 4 - Trattamento economico e pensionistico:

trattamento economico del personale;

ricostruzioni di carriera;

esecuzione di sentenze;

liquidazione missioni interne ed estere;

assegnazione fondi agli uffici periferici per spese di missione;

liquidazione equo indennizzo;

rapporti con la Cassa di previdenza ed assistenza e con il comitato sussidi del Ministero dei trasporti ex art. 7 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ufficio cassa;

trattamento di quiescenza;

ricongiunzioni e riscatti;

fondi pensione.

Divisione 5 - Ufficio tecnico e servizi comuni:

gestione impianti di telefonia;

manutenzione degli immobili della sede centrale del Ministero;

acquisto, gestione e manutenzione attrezzature tecniche specialistiche;

organizzazione logistica degli uffici;

opere civili, impianti a corredo e relative attrezzature tecniche per gli immobili dell'amministrazione decentrata;

attività tecniche connesse alle responsabilità del datore di lavoro relativamente alla sicurezza strutturale dell'edificio, sede ministeriale;

servizio di prevenzione e protezione;

servizi antincendio;

servizio di pronto soccorso;

servizio sorveglianza sanitaria;

attività connesse al documento di valutazione dei rischi;

gestione dell'autorimessa;

ufficio postale;

portierato e vigilanza;

manutenzione degli archivi;

servizi di pulizia;

gestione servizio di facchinaggio.

Divisione 6 - Acquisti, contratti ed economato:

contratti di lavori, beni e servizi, compreso quello informatico, per tutti gli uffici della sede centrale;

organizzazione convegni;

attività di ufficiale rogante;

economato;

gestione utenze telefoniche.

Divisione 7 - Sistemi informativi, statistici e anagrafe delle prestazioni:

rapporti con il Cnipa ed il Ministero delle innovazioni e tecnologie per le questioni inerenti l'informatizzazione del Ministero;

predisposizione del piano triennale per l'informatica;

gestione reti internet e intranet; redazione sito internet;

sviluppo e gestione di sistemi informativi, ivi compreso il sito internet;

indirizzo, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica in raccordo con il responsabile ICT;

redazione del Conto nazionale delle infrastrutture;

supporto informatico al controllo di gestione, per quanto di competenza della direzione generale, indagini e rilevazioni statistiche;

gestione della banca dati dell'anagrafe delle prestazioni;

sviluppo e gestione dei sistemi informativi territoriali, d'intesa con le direzioni generali.

5. La direzione generale per le politiche abitative è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Cooperative edilizie e contenzioso:

disciplina cooperative edilizie comprese quelle per le Forze armate e di Polizia;

iniziative e controlli in materia di accesso alla proprietà delle abitazioni;

vigilanza e contenzioso in materia di cooperative edilizie;

supporto e segreteria della Commissione centrale di vigilanza;

mutui edilizi di competenza.

Divisione 3 - Programmi speciali di edilizia residenziale pubblica ed indirizzi per l'edilizia sperimentale:

completamento della gestione programmi ERP *ante lege* n. 457/1978, di cui all'art. 5-*ter*, legge n. 94/1982 e testo unico n. 76/1990;

completamento della gestione dei programmi già di pertinenza del Segretariato generale CER;

raccolta e diffusione di documenti ed atti nazionali e regionali di natura parlamentare concernenti l'ERP;

predisposizione delle relazioni periodiche, delle note informative, dei rapporti, ecc., in materia di edilizia abitativa;

studi, analisi ricerche nel settore abitativo;

laboratorio tipologico nazionale sull'edilizia abitativa.

Divisione 4 - Monitoraggio e controllo dei programmi, Osservatorio sulla condizione abitativa:

gestione dei seguenti programmi di edilizia residenziale di spettanza statale: sovvenzionata, agevolata e sperimentale:

programmi innovativi denominati «alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000» e «ventimila alloggi in affitto»;

PRUSST;

STU;

interventi di cui all'art. 18, legge n. 203/1991 - «Programma per le forze di polizia»;

interventi per le comunità terapeutiche per tossicodipendenti;

indagini di fattibilità e compatibilità degli interventi edilizi per la tutela degli interessi storici, artistici, architettonici ed archeologici dei piani di zona;

monitoraggio interventi in materia di ERP e di riqualificazione urbana;

programmi straordinari per pubblica calamità attuati attraverso protocolli d'intesa ed accordi di programma;

iniziative dirette a sostenere la ricostruzione edilizia residenziale pubblica e privata a seguito di pubbliche calamità e gestione dei programmi pregressi di competenza statale;

osservatorio della condizione abitativa. Acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati.

Divisione 5 - Politiche abitative e urbane:

iniziative, programmi e misure per la riduzione del disagio abitativo;

iniziative sociali e comunitarie in materia di accesso all'abitazione;

misure per l'incentivazione delle politiche urbane, metropolitane e di area vasta;

contratti di quartiere e programmi di edilizia sociale; nonché attuazione delle politiche abitative e dell'edilizia nell'ambito del sistema delle città e delle aree metropolitane;

disciplina delle locazioni ad uso abitativo e provvedimenti attuativi.

Divisione 6 - Abusivismo edilizio, osservatorio e contenzioso:

supporto agli enti locali e regioni nella individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio;

monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio anche su dati forniti dai Comuni;

promozione di accordi quadro contro l'abusivismo su beni demaniali;

repressione delle violazioni urbanistiche;

coordinamento dell'attività delle commissioni per l'uso della forza pubblica;

raccolta delle segnalazioni pubbliche e private su manufatti abusivi ed esercizio dei poteri sostitutivi;

trattazione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato in materia di abusivismo edilizio;

osservatorio dell'abusivismo edilizia. Acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sull'abusivismo edilizia.

Divisione 7 - Programmi europei di riqualificazione urbana, edilizia sociale e rapporti con la CEE e le regioni:

trattazione del contenzioso giurisdizionale, ordinario e amministrativo, in materia di ERP, locazione, PRUSST e STU non espressamente attribuito ad altre divisioni;

iniziative comunitarie e internazionali in materia di politiche abitative e di edilizia residenziale pubblica;

concorsi di progettazione nazionali ed internazionali, in materia di ERP.

6. La direzione generale per le infrastrutture stradali è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Vigilanza sull'ANAS:

attività di indirizzo, vigilanza e controllo tecnico operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale;

regolamentazione dei servizi stradali riferiti agli enti e organismi gestori delle strade e autostrade;

predisposizione dei contratti di programma ANAS, d'intesa con la direzione generale per la programmazione per la parte di attuazione degli interventi di viabilità stradale, successive verifiche e monitoraggio;

programmazione, d'intesa con la direzione generale per la programmazione, degli interventi di settore anche di interesse strategico nazionale;

gestione del contenzioso.

Divisione 3 - Vigilanza sulle concessionarie autostradali:

verifica e predisposizione atti per l'approvazione delle convenzioni uniche di concessione autostradale e relativi piani economico-finanziari;

approvazione di concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture viarie;

gestione problematiche tariffarie e rapporti con il NARS.

Divisione 4 - Programmazione di interventi di settore:

approvazione di programmi di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità di interesse statale e locale, d'intesa con la direzione generale per la sicurezza e la vigilanza sulle infrastrutture; istruttoria, ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006, sui progetti di competenza.

Divisione 5 - Rapporti internazionali e comunitari:

relazioni e accordi internazionali ed europei nel settore delle reti di trasporto viario, d'intesa con la Direzione generale per la programmazione;

attività di collaborazione con le amministrazioni competenti, in materia di accordi intergovernativi e Convenzioni bilaterali o multilaterali in materia stradale;

attività di collaborazione con le amministrazioni competenti in materia di accordi intergovernativi e Convenzioni bilaterali o multilaterali in materia autostradale.

Divisione 6 - Attuazione leggi speciali di settore:

attuazione delle leggi speciali in materia di viabilità di interesse statale e locale.

Divisione 7 - Normativa tecnica di settore:

individuazione di standards e predisposizione di normative tecniche di attinenti alle caratteristiche costruttive tecniche e funzionali delle strade ed autostrade, sentita la direzione generale per la sicurezza e la vigilanza sulle infrastrutture;

classificazione e declassificazione delle strade di competenza statale ai fini della programmazione, monitoraggio e vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza;

normativa e procedure di omologazione delle barriere stradali di sicurezza: gestione stralcio;

gestione rapporti con le regioni e gli enti locali in materia di viabilità.

7. La direzione generale per le infrastrutture ferroviarie, portuali e aeroportuali è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Infrastrutture aeroportuali:

programmazione, d'intesa con la direzione generale per la programmazione, degli interventi di settore;

coordinamento e vigilanza sui concessionari di reti infrastrutturali aeroportuali;

vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;

valutazione, per la parte di competenza, dei piani di investimento relativi alla pianificazione e allo sviluppo del sistema aeroportuale nazionale;

attività connessa al cambio di *status* giuridico degli aeroporti appartenenti al demanio militare; partecipazione a conferenze di servizi attuative degli accordi di Programma quadro (APQ) stipulati con le regioni;

attività di vigillanza e monitoraggio sulle opere infrastrutturali finanziate dal Ministero nel settore aeroportuale;

supporto all'elaborazione della normativa di settore in materia di barriere architettoniche.

Divisione 3 - Infrastrutture ferroviarie:

programmazione, d'intesa con la direzione generale per la programmazione, degli interventi di settore;

coordinamento e vigilanza sui concessionari di reti infrastrutturali ferroviarie;

vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;

rapporti istituzionali.

Divisione 4 - Infrastrutture portuali:

programmazione, d'intesa con la direzione generale per la programmazione, degli interventi di settore;

coordinamento e vigilanza sui concessionari di reti infrastrutturali;

vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;

attività di consulenza tecnica, di supporto e di indirizzo nei confronti delle autorità portuali proponenti nella fase di redazione dei piani regolatori portuali, delle relative varianti e dei relativi adeguamenti tecnico-funzionali, d'intesa con la direzione generale per lo sviluppo del territorio;

attività di consulenza tecnica, di supporto e di indirizzo nei confronti delle autorità portuali proponenti nella fase di redazione dei progetti;

attività di pre-istruttoria sui progetti, propedeutica all'espressione del parere tecnico di competenza da parte degli organismi consultivi competenti;

valutazione delle proposte di programmazione elaborate dai provveditorati interregionali e dalle autorità portuali per la realizzazione delle infrastrutture portuali, la manutenzione e gli interventi di escavo (anche sulla base dei piani regolatori portuali e dei piani triennali delle opere);

assegnazione ai provveditorati interregionali e alle autorità portuali delle risorse per gli interventi compresi nei programmi approvati;

partecipazione, per la parte portuale, ai progetti per l'attribuzione di risorse per la realizzazione delle reti di trasporto transeuropee TEN, d'intesa con la direzione generale per la programmazione;

monitoraggio e verifica della realizzazione degli interventi nei porti.

Divisione 5 - Analisi economiche sui contratti di programma:

concessione, contratto di programma e piani di investimento;

analisi economiche sugli investimenti infrastrutturali di settore.

Divisione 6 - Gestione del patrimonio immobiliare:

vigilanza sulla gestione del patrimonio immobiliare di settore;

dismissione linee ferroviarie.

Divisione 7 - Rapporti internazionali e comunitari:

relazioni e accordi internazionali ed europei nel settore delle reti di trasporto di competenza della direzione generale, d'intesa con la direzione generale per la programmazione.

8. La direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, da cui funzionalmente dipendono anche gli uffici tecnici per le dighe presso i provveditorati, è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Ufficio affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane;

programmazione delle risorse strumentali e delle spese di funzionamento, della direzione e degli uffici tecnici per le dighe presso i provveditorati interregionali, connesse con i contributi di cui all'art. 6, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, sentita la direzione generale per gli affari generali e del personale;

gestione dei fondi di investimento provenienti dai contributi di cui all'art. 6 della legge 1° agosto 2002, n. 166;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Coordinamento tecnico amministrativo:

supporto al direttore generale per la risposta a quesiti e per la definizione di direttive e standard relative alle attività dei concessionari e degli altri uffici;

supporto tecnico-amministrativo agli altri uffici con riguardo al testo unico sulle acque ed impianti elettrici, al testo unico sulle opere idrauliche ed alla legge sulla difesa del suolo;

attività tecnica ed amministrativa propedeutica alla stipula di contratti e convenzioni, ivi compresa la normalizzazione dei metodi e procedure per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dell'albo fornitori della direzione;

attività inerenti studi, ricerche, progetti finalizzati ed a quelle connesse alla rassegna stampa ed alle pubblicazioni;

supporto alla gestione del contenzioso ed alle interrogazioni parlamentari;

attività tecnico-amministrativa concernente l'emanazione della normativa tecnica in materia di dighe;

definizione dei requisiti tecnici, costruttivi e funzionali per l'omologazione della strumentazione per il controllo delle dighe;

rapporti tra la direzione ed altre amministrazioni operanti sul territorio;

attività di consulenza a favore di soggetti esterni;

contatti ed intese con gli analoghi organismi esteri, finalizzati alla conoscenza delle rispettive normative e procedure;

diritto di accesso alla documentazione della direzione, nonché attività di relazione con il pubblico necessarie al perseguimento dei fini istituzionali; attività del la direzione in materia di accordi di programma e conferenze di servizi; diffondere le informazioni su programmi e progetti dell'Unione europea;

attività e rapporti relativi alla costruzione ed esercizio delle dighe di confine.

Divisione 3 - Infrastrutture idriche ed elettriche:

coordinamento della programmazione nazionale in materia di infrastrutture idrauliche, d'intesa con la direzione generale per la programmazione;

adempimenti relativi agli interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico e del servizio integrato da attuarsi in ambito regionale in linea con i principi del decreto legislativo n. 152/2006;

accordi di programma quadro nel settore idrico, nell'ambito della programmazione negoziata;

adempimenti relativi agli interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico e del servizio integrato da attuarsi in ambito interregionale in linea con i principi del decreto legislativo n. 152/2006;

accordi di programma per il trasferimento d'acqua tra regioni, per la parte di competenza;

attività per la determinazione delle tariffe idriche;

istruttorie dei progetti per la realizzazione degli interventi nel settore idrico di competenza statale;

istruttorie, in collaborazione con i Provveditorati interregionali alle OO.PP., dei progetti di elettrodotti;

attività connesse all'attuazione di programmi comunitari dell'Unione europea, d'intesa con la direzione generale per la programmazione.

Divisione 4 - Coordinamento istruttorie progetti e vigilanza lavori:

istruttorie ed approvazione dei progetti di costruzione, di variante o di modifica sostanziale delle opere, anche mediante il coordinamento degli apporti degli uffici specialistici;

promozione dei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

vigilanza sulla costruzione e sul comportamento degli impianti sotto invaso sperimentale, anche mediante supervisione delle attività svolte dagli uffici periferici;

attività inerente i collaudi ex art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1363/1959 ed approvazione dei relativi certificati;

istruttoria ed approvazione dei fogli condizioni per l'esercizio e la manutenzione per le dighe non ancora collaudate;

rilascio agli uffici periferici del nulla osta per l'autorizzazione agli invasi sperimentali;

promozione di studi e ricerche inerenti le attività di competenza, al fine di fornire specifiche istruzioni tecniche;

istruttorie ed approvazione dei progetti delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate.

Divisione 5 - Coordinamento controllo dighe in esercizio:

controllo del comportamento delle dighe collaudate ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1363/1959, anche mediante il coordinamento delle operazioni effettuate dagli uffici periferici, con l'eventuale supporto degli uffici specialistici;

supervisione delle procedure tecnico amministrative per le dighe di competenza;

istruttoria ed approvazione dei progetti di manutenzione straordinaria e collaborare all'attività di vigilanza durante la loro esecuzione;

promozione dei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

rilascio del nulla osta agli uffici periferici per l'autorizzazione agli incrementi di livello per invasi soggetti a limitazioni;

ispezioni e controlli sulle opere e sui sistemi di osservazione e misura;

attività relative alla stesura e all'aggiornamento dei fogli condizioni per l'esercizio e la manutenzione per le dighe di competenza;

vigilanza sulle operazioni di controllo, che i concessionari sono tenuti ad espletare, sulle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate.

Divisione 6 - Ufficio strutture e geotecnica:

pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti:

definizione delle condizioni di carico da assumere; compatibilità degli schemi strutturali adottati;

ammissibilità della caratterizzazione meccanica dei materiali (dai calcestruzzi, armati o meno, alle murature anche «a secco»); rispondenza dei modelli di calcolo strutturali adottati; proposizione delle indagini e prove sui citati materiali; verifica delle analisi strutturali presentate; adozione di analisi strutturali «semplificate» o «circostanziate»; prove su modello strutturale;

pareri e consulenze sui seguenti argomenti: dighe di materiali sciolti e fondazioni dighe murarie; fondazioni di strutture accessorie e complementari; interventi di consolidamento e di impermeabilizzazione delle fondazioni; scavi sotterranei e a cielo aperto; movimenti franosi che interessano pendii naturali in roccia ed in terra; indagini e strumentazione geotecnica; dinamica dei terreni e comportamento sismico delle dighe in materiali sciolti;

analisi ed interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio delle dighe murarie;

analisi ed interpretazioni dei dati provenienti da monitoraggi relativi alle dighe in materiali sciolti e/o alla stabilità dei pendii interessanti il bacino d'invaso;

studi e ricerche su argomenti di carattere geotecnico connessi con le dighe;

esame delle rivalutazioni delle condizioni di sicurezza sismica delle grandi dighe.

Divisione 7 - Ufficio idraulica:

pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti: studi idrologici ed idraulici, con particolare riferimento alla valutazione della portata di massima piena; prove su modello idraulico; verifica dell'adeguatezza degli organi di scarico; criteri e standards per l'acquisizione dei dati meteo ed idrometrici per la generazione delle modellazioni numeriche di funzionamento idraulico dei serbatoi artificiali;

analisi ed elaborazioni dei dati provenienti dal monitoraggio;

esame tecnico degli studi sulle onde di piena a valle dei serbatoi, a seguito delle manovre volontarie sugli organi di scarico ed ipotetico collasso della struttura, nonché per l'utilizzo di serbatoi per la laminazione delle piene non già destinati a tale scopo;

esame delle rivalutazioni delle condizioni di sicurezza idraulica delle grandi dighe;

supporto alla Protezione civile per la gestione delle emergenze idriche.

Divisione 8 - Ufficio geologia applicata:

pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti:

aspetti geologici e geologico applicativi relativi alle diverse fasi progettuali delle dighe in costruzione (preliminari, esecutivi, definitivi) e delle dighe in esercizio;

condizioni di stabilità dei versanti in rapporto alla sicurezza del sistema di ritenuta;

analisi ed interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio dei versanti prospicienti l'invaso.

Divisione 9 - Ufficio monitoraggio e informatica:

progettazione e gestione delle banche dati, compreso il coordinamento delle procedure di aggiornamento ed integrazione del contenuto informativo delle banche dati alfanumeriche;

progettazione e gestione il sistema informativo territoriale, compreso quanto relativo alle onde di sommersione, alla cartografia tematica ed all'acquisizione e gestione delle informazioni provenienti dalle altre Amministrazioni;

progettazione e gestione del sistema informatico della direzione, compresi gli studi e le sperimentazioni sulla teletrasmissione;

aggiornamento delle pagine WEB (documentale e di cartografia interattiva);

informatizzazione dell'archivio e del protocollo;

monitoraggio reti elettriche, idriche, idrauliche ed acquedottistiche e relativo coordinamento tecnico;

monitoraggio delle dighe e dei relativi dati idrologico-idraulico.

9. La direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso;

programma di adeguamento degli edifici scolastici in attuazione dell'art. 80, comma 21 della legge n. 289/2002;

finanziamenti CIPE per aree sottoutilizzate, per la parte di competenza della direzione generale.

Divisione 2 - Opere pubbliche di competenza statale:

programmi ordinari e straordinari di edilizia penitenziaria compresi i rapporti con il Ministero di giustizia;

programmi di edilizia giudiziaria;

programmi ordinari e straordinari di infrastrutture per le Forze di Polizia compresi i rapporti con gli organismi interessati;

programmi ordinari di manutenzione degli immobili adibiti ad uffici pubblici da attuarsi attraverso i Provveditorati interregionali;

definizione amministrativa contributi per danni bellici;

istruttoria contenzioso di competenza.

Divisione 3 - Edilizia antisismica, interventi per la ricostruzione, contenzioso e gestione stralcio ex Agensud:

edilizia antisismica ed in zone sismiche comprese le attività di competenza del Ministero e quelle conseguenti a calamità naturali;

attività per il completamento delle residue azioni connesse con i piani di ricostruzione post-bellica;

attività in materia di edilizia scolastica, di culto ed ospedaliera a seguito di modifiche normative intervenute;

completamento e definizione amministrativa compreso contenzioso ex Agensud e relativo monitoraggio;

attività inerenti la ricostruzione della Valle del Belice a seguito del sisma del 1968;

istruttoria contenzioso di competenza.

Divisione 4 - Ufficio tecnico per l'edilizia demaniale:

attività tecniche di progettazione a supporto dei settori di competenza della direzione;

attività di verifica ed istruttoria dei progetti di competenza.

Divisione 5 - Eventi speciali e Roma Capitale:

attività istruttorie relative al programma per Roma Capitale;

attività per il completamento delle residue azioni connesse agli eventi del Giubileo 2000;

amministrazione e gestione finanziaria del Programma Roma Capitale;

formazione, convenzioni di accordi di programma dei protocolli d'intesa per il programma Roma Capitale;

autorizzazione per l'acquisto e/o locazione di sedi da parte della pubblica amministrazione;

gestione dati opere Roma Capitale;

attività connesse con la programmazione e attuazione del programma Giubileo fuori Lazio (legge n. 270/1997);

partecipazione e pareri in sede di Conferenze di servizi Roma Capitale;

predisposizione della relazione annuale al Parlamento;

eventi straordinari.

Divisione 6 - Attuazione legge per la salvaguardia di Venezia e adempimenti per la rilocalizzazione uffici pubblici della Capitale:

attuazione dei procedimenti contabili di cui alla legge n. 139/1992 «Salvaguardia di Venezia»;

rilevazione delle sedi della pubblica amministrazione sul territorio del comune di Roma - aggiornamento cartografia e dati territoriali;

aggiornamento pagine internet della direzione generale;

predisposizione delle relazioni periodiche, d'obbligo di legge al Parlamento;

istruttoria contenzioso di competenza.

Divisione 7 - Interventi edilizia non demaniale - leggi speciali:

programmi di intervento nei settori di competenza previsti da leggi speciali;

interventi nell'edilizia non demaniale prevista da accordi di programma o da disposizioni normative;

istruttoria contenzioso di competenza.

10. La direzione generale per la sicurezza e la vigilanza sulle infrastrutture è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della direzione generale;

coordinamento della gestione del contenzioso;

provvedimenti interdittivi per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei cantieri;

competenze ispettive generali su richiesta di altre direzioni generali.

Divisione 2 - Sicurezza delle gallerie:

verifiche sullo stato di sicurezza delle gallerie ferroviarie in raccordo con la commissione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

verifiche sullo stato di sicurezza delle gallerie stradali in raccordo con la commissione permanente per le gallerie.

Divisione 3 - Infrastrutture strategiche:

vigilanza sulle modalità degli affidamenti e sull'esecuzione dei lavori e supporto al CIPE nei casi previsti dalla legge, in raccordo con la struttura tecnica di missione;

supporto al monitoraggio per la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006.

Divisione 4 - Vigilanza e controllo delle altre infrastrutture di competenza:

verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere pubbliche

di diretta competenza dell'amministrazione ovvero di quelle delle società vigilate, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera;

verifica del rispetto dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza per la tutela dei lavoratori nei cantieri relativi ad opere di diretta competenza dell'amministrazione ovvero di quelle delle società vigilate;

ispezioni e vigilanza sulla corretta manutenzione delle infrastrutture di diretta competenza dell'amministrazione ovvero di quelle delle società vigilate.

11. La direzione generale per l'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo è articolata nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse indicati:

Divisione 1 - Affari generali e contenzioso:

affari generali;

gestione risorse umane e strumentali;

coordinamento delle attività contabili e di bilancio;

attività contrattuale;

supporto alle attività del controllo di gestione e del controllo strategico;

supporto giuridico-legale al direttore generale;

coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Piani e programmi:

analisi, programmi, verifica e monitoraggio dalla fase di elaborazione progettuale alla fase di realizzazione dei sistemi di interoperabilità ferroviaria transeuropea, d'intesa con la direzione generale per le infrastrutture ferroviarie, portuali e aeroportuali.

Divisione 3 - Studi di settore:

individuazione delle regole e delle specifiche tecniche per la realizzazione del sistema di interoperabilità ferroviaria transeuopea;

attività di studio finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia di interoperabilità ferroviaria transeuropea.

Divisione 4 - Rapporti internazionali, comunitari e relazioni esterne:

rapporti comunitari e internazionali;

rapporti con gli operatori del settore d'intesa con la direzione generale per le infrastrutture ferroviarie, portuali e aeroportuali;

attività promozionali e di comunicazione.

Capo III

ORGANIZZAZIONE DEI PROVVEDITORATI INTERREGIONALI PER LE OPERE PUBBLICHE

Art. 3.

Funzioni comuni degli uffici dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche

1. L'ufficio «risorse umane ed affari generali», nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge di norma i seguenti compiti:

affari generali ed affari legali;

gestione delle risorse umane, formazione del personale e contenzioso del lavoro;

servizi generali e spese di funzionamento;

ufficio contratti ed economato;

attività di supporto alle relazioni istituzionali ed esterne,

relazioni sindacali;

attività di supporto per il controllo strategico e di gestione;

attività di competenza sulle cooperative edilizie;

gestione del contenzioso in materia di espropri, cooperative edilizie e in tutti i casi connessi con la realizzazione di opere pubbliche;

emissione titoli di pagamento per appalti di lavori, servizi e forniture di competenza, nonché per gli incentivi alla progettazione ex art. 92 decreto legislativo n. 163/2006;

attività amministrativo-contabile finalizzata all'esecuzione dei contratti di lavori e dei servizi.

2. L'ufficio «programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità», nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge di norma i seguenti compiti:

coordinamento del bilancio e gestione delle risorse finanziarie di competenza del Provveditorato interregionale;

gestione contabile degli interventi di competenza;

proposte di programma relative ai capitoli di competenza.

3. L'ufficio «Tecnico», nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge di norma i seguenti compiti:

attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;

formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;

attività di raccolta schede riassuntive delle informazioni relative agli appalti da trasmettere al Ministero, all'Osservatorio sui lavori pubblici ed alla Autorità di vigilanza sui lavori pubblici;

attività per la Commissione per la revisione dei prezzi contrattuali;

compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;

attività in materia di espropri;

attività in materia di abusivismo edilizio;

supporto alla attività di vigilanza sull'Anas e sui gestori delle infrastrutture autostradali;

adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;

attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;

attività ispettiva ai fini di sicurezza stradale con riferimento alla sicurezza delle infrastrutture viarie;

attività di progettazione, direzione, collaudazione degli interventi di competenza;

attività di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 33, comma 3 del decreto legislativo legge 12 aprile 2006, n. 163, su convenzione o delega da parte di altre amministrazioni o enti;

attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'amministrazione dello Stato;

attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di finanza e Guardia forestale;

attività tecnica di vigilanza e di supporto ad amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;

gestione delle competenze di cui all'art. 128 della legge n. 328/1990;

attività di competenza ex art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203.

4. L'ufficio «opere marittime», nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge di norma i seguenti compiti:

interventi nel settore delle opere marittime e opere di grande infrastrutturazione nei porti statali;

progettazione, direzione lavori, collaudazione degli interventi di competenza;

attività di stazione appaltante, su convenzione o delega da parte di altre amministrazioni o enti;

collaborazione tecnica con le Autorità portuali per progettazione e direzione dei lavori di grande infrastrutturazione e per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione nei porti sedi delle predette Autorità portuali;

pareri tecnici alle Autorità marittime;

ispezioni tecniche richieste dalle Autorità marittime;

partecipazione in seno ai Comitati portuali ai sensi delle legge n. 84/1994;

attività tecnica per l'edilizia demaniale marittima e di sicurezza.

5. L'ufficio «tecnico per le dighe», che funzionalmente dipende dalla direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge di norma i seguenti compiti:

istruttorie dei progetti preliminari di costruzione o di modifica sostanziale delle caratteristiche delle opere di sbarramento, di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, e rilascio del parere tecnico previsto dalla normativa;

istruttorie preliminari dei progetti definitivi e redazione degli schemi di foglio di condizione per la costruzione delle opere di sbarramento, di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, le cui approvazioni sono di competenza della direzione generale;

rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere, previ accertamenti, dell'adeguatezza dei piani di posa e dell'idoneità degli impianti di confezionamento e posa dei materiali, da parte della direzione generale;

vigilanza sulla costruzione tramite la designazione di un ingegnere incaricato e la nomina di un assistente governativo;

provvedimenti di urgenza i caso di cattiva esecuzione dei lavori da assumersi, nei casi di maggiore importanza, di concerto con la direzione generale;

approvazioni di varianti non sostanziali ai progetti approvati;

rilascio delle autorizzazioni agli invasi sperimentali previo nulla osta della direzione generale;

vigilanza durante l'esercizio degli sbarramenti, delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, attraverso visite ispettive e controllo delle rilevazioni strumentali trasmesse dai concessionari;

supporto tecnico in occasione di scenari di emergenza che coinvolgano la sicurezza delle dighe, nonché consulenze ad altri enti pubblici in merito al controllo di dighe di altezza o volume di invaso inferiori ai suddetti limiti;

ulteriori compiti affidati dalla direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche.

6. L'ufficio «amministrativo», svolge i seguenti compiti:

attività relativa alla amministrazione delle risorse, alla gestione del personale ed altre attività amministrative assegnate dal Provveditore interregionale, nell'ambito territoriale regionale della sede coordinata, in collaborazione e coordinamento con l'ufficio risorse umane ed affari generali e programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità;

7. I Provveditori aggiunti, oltre alle attività assegnate all'Ufficio di cui sono titolari, svolgono, nell'ambito della regione della sede coordinata, anche i compiti delegatigli dal Provveditore interregionale.

Art. 4.

Organizzazione dei provveditorati interregionali per le opere pubbliche

1. Il Provveditorato interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità con sede in Torino;

Ufficio 2 - Tecnico per la regione Piemonte, con sede in Torino;

Ufficio 3 - Tecnico per la regione Valle d'Aosta, con sede in Torino;

Ufficio 4 - Tecnico per le dighe, con sede in Torino, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale ligure dal confine italo-francese al Magra (escluso) e bacino del Po fino alla confluenza del Ticino (incluso).

2. Il Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Milano;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Lombardia, con sede in Milano;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Lombardia, con sede in Milano;

Ufficio 4 - Tecnico per le dighe, con sede in Milano, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente al bacino del Po da valle della confluenza col Ticino alla foce;

Ufficio 5 - Amministrativo, con sede in Genova;

Ufficio 6 - Tecnico per la regione Liguria, con sede in Genova;

Ufficio 7 - Opere marittime, con sede in Genova.

3. Il Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane ed affari generali, con sede in Venezia;

Ufficio 2 - Programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità, con sede in Venezia;

Ufficio 3 - Tecnico per la regione Veneto, con sede in Venezia;

Ufficio 4 - Tecnico del Magistrato alle acque - con sede in Venezia, che svolge i seguenti compiti:

attività di segreteria e supporto al Comitato tecnico di magistratura;

informatizzazione della struttura centrale e delle sedi territoriali - CED;

servizio informativo del Magistrato alle acque;

centro sperimentale per modelli di Voltabarozzo del Magistrato alle acque;

attività di supporto finalizzate alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Ufficio 5 - Salvaguardia di Venezia del Magistrato alle acque - con sede in Venezia, che svolge i seguenti compiti:

attività relativa alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alle leggi n. 366/1963, n. 171/1973, n. 798/1984 e successive;

coordinamento ed alta sorveglianza su interventi di salvaguardia in concessione;

attività di progettazione e/o gestione degli interventi di competenza, o su base convenzionale e delega;

attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico, monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;

attività tecnica di vigilanza e di supporto ad amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza sempre nell'ambito lagunare;

gestione e tutela del demanio marittimo lagunare;

polizia lagunare ed antinquinamento in base alle leggi n. 366/1963, n. 171/1973 e n. 798/1984 e successive;

concertazione per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite per le lagune di Marano e Grado ex art. 2 del decreto legislativo n. 265/2001;

Ufficio 6 - Tecnico opere idrauliche e di bonifica del Magistrato alle acque - con sede in Venezia, che svolge i seguenti compiti:

attività in materia di opere idrauliche di competenza statale residua, del Magistrato alle acque, sui fiumi Judrio, Tagliamento e Livenza, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 265/2001;

istruttoria tecnico-amministrativa per progetti di competenza del Ministero delle politiche agricole;

attività di progettazione e/o gestione degli interventi di competenza o su base convenzionale e delega;

attività tecnica di vigilanza e di supporto ad amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere idrauliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;

Ufficio 7 - Opere marittime per il Veneto con sede in Venezia;

Ufficio 8 - Tecnico per le dighe, con sede in Venezia, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale adriatico a nord del Po;

Ufficio 9 - Amministrativo, con sede in Trento;

Ufficio 10 - Tecnico per la regione Trentino-Alto Adige, con sede in Trento;

Ufficio 11 - Amministrativo, con sede in Trieste;

Ufficio 12 - Tecnico per la regione Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste;

Ufficio 13 - Opere marittime per il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste.

4. Il Provveditorato interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Bologna;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Emilia Romagna, con sede in Bologna;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Emilia Romagna, con sede in Bologna;

Ufficio 4 - Opere marittime di Ravenna;

Ufficio 5 - Amministrativo, con sede in Ancona;

Ufficio 6 - Tecnico per la regione Marche, con sede in Ancona;

Ufficio 7 - Opere marittime di Ancona.

5. Il Provveditorato interregionale per la Toscana e l'Umbria è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Firenze;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Toscana, con sede in Firenze;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Toscana, con sede in Firenze;

Ufficio 4 - Tecnico per le dighe, con sede in Firenze, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 6, relativamente ai bacini idrografici su una fascia di territorio dell'Italia centrale dal litorale tirrenico, (bacini idrografici del Magra incluso, Fiora escluso) a quello adriatico (bacini con foce a sud del Po fino al Conca incluso);

Ufficio 5 - Opere marittime, con sede in Livorno

Ufficio 6 - Amministrativo, con sede in Perugia

Ufficio 7 - Tecnico per la regione Umbria, con sede in Perugia

Ufficio 8 - Tecnico per le dighe, con sede in Perugia, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale tirrenico dal Fiora (incluso) al Tevere (incluso) e bacini con foce al litorale adriatico dal Conca (escluso) al Pescara (incluso).

6. Il Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane ed affari generali, con sede in Roma;

Ufficio 2 - Programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità, con sede in Roma;

Ufficio 3 - Tecnico I per la regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 4 - Tecnico II per la regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 5 - Tecnico III per la regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 6 - Tecnico IV per la regione Lazio, con sede in Roma;

Ufficio 7 - Opere marittime per le regioni Lazio e Abruzzo, con sede in Roma;

Ufficio 8 - Amministrativo, con sede in L'Aquila;

Ufficio 9 - Tecnico per la regione Abruzzo - con sede in L'Aquila;

Ufficio 10 - Amministrativo, con sede in Cagliari;

Ufficio 11 - Tecnico per la regione Sardegna, con sede in Cagliari;

Ufficio 12 - Opere marittime per la regione Sardegna, con sede in Cagliari;

Ufficio 13 - Tecnico per le dighe, con sede in Cagliari, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale della Sardegna.

7. Il Provveditorato interregionale per la Campania e il Molise è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Napoli;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 4 - Tecnico III per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 5 - Tecnico IV per la regione Campania, con sede in Napoli;

Ufficio 6 - Opere marittime, con sede in Napoli;

Ufficio 7 - Tecnico per le dighe, con sede in Napoli, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale tirrenico dal Tevere (escluso) al Lao (escluso), bacini con foce al litorale adriatico a sud del Pescara (escluso) e bacini con foce al litorale jonico a nord del Sinni (incluso).

Ufficio 8 - Amministrativo, con sede in Campobasso.

Ufficio 9 - Tecnico per la regione Molise, con sede in Campobasso;

8. Il Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Bari;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Puglia, con sede in Bari;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Puglia, con sede in Bari

Ufficio 4 - Opere marittime, con sede in Bari.

Ufficio 5 - Amministrativo, con sede in Potenza;

Ufficio 6 - Tecnico per la regione Basilicata, con sede in Potenza, che svolge le attività di competenza del Ministero nel settore dell'infrastrutturazione idrica per le regioni Puglia e Basilicata;

Ufficio 7 - Tecnico per la regione Basilicata, con sede in Potenza.

9. Il Provveditorato interregionale per la Sicilia e la Calabria è articolato nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 - Risorse umane, affari generali, programmazione, bilancio e contabilità, con sede in Palermo;

Ufficio 2 - Tecnico I per la regione Sicilia, con sede in Palermo;

Ufficio 3 - Tecnico II per la regione Sicilia, con sede in Palermo;

Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia, con sede in Palermo;

Ufficio 5 - Tecnico per le dighe, con sede in Palermo, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale della Sicilia;

Ufficio 6 - Amministrativo I, con sede in Catanzaro;

Ufficio 7 - Amministrativo II, con sede in Catanzaro;

Ufficio 8 - Tecnico per la regione Calabria, con sede in Catanzaro;

Ufficio 9 - Tecnico per le dighe, con sede in Catanzaro, svolge le funzioni indicate nell'art. 3, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale calabrese dal Sinni (escluso) al Lao (incluso);

Ufficio 10 - Opere marittime per la Calabria, con sede in Reggio Calabria.

Capo IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 6.

Norme di prima attuazione

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i dirigenti di livello dirigenziale generale, responsabili dei singoli uffici, censiscono le attività ed i programmi in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e li assegnano agli uffici di livello dirigenziale non generale sulla base della nuova ripartizione, anche territoriale, delle competenze, assicurando il passaggio formale delle consegne senza soluzione di continuità.

2. Entro lo stesso termine, i dirigenti di livello dirigenziale generale, nel rispetto delle procedure partecipative e sentiti i dirigenti interessati, adottano gli atti di organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale ad essi sottoposti o funzionalmente dipendenti.

3. Gli atti di cui al comma precedente si conformano ai seguenti criteri:

organizzazione degli uffici seconda criteri di omogeneità, complementarietà e organicità, anche al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

semplificazione delle procedure con riduzione delle fasi e di tempi;

coordinamento tra uffici appartenenti alla stessa ripartizione territoriale e collaborazione tra uffici appartenenti a ripartizioni diverse.

Art. 7.

Assegnazione di personale

1. Con successivi provvedimenti direttoriali, si procederà all'assegnazione del personale agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui al presente decreto.

2. Fatte salve le esigenze di servizio, i provvedimenti di cui al comma precedente salvaguardano la permanenza del personale nella sede ove attualmente presta servizio, nel rispetto della specifica professionalità acquisita.

Art. 8.

Verifica dell'organizzazione

1. L'organizzazione di cui al presente decreto è sottoposta a verifica con cadenza biennale al fine di accertarne funzionalità ed efficienza.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione. Le disposizioni in esso contenute entrano in vigore dalla data di registrazione.

Roma, 23 gennaio 2008

Il Ministro: DI PIETRO

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 1, foglio n. 228

08A01974

MINISTERO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DECRETO 10 gennaio 2008.

Approvazione del programma promozionale ICE 2008.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI

Vista la legge 16 marzo 1976, n. 71, recante «modifiche delle procedure amministrative e contabili in materia di attività promozionale delle esportazioni italiane»;

Vista la legge 25 marzo 1997, n. 68, recante «riforma dell'Istituto nazionale per il commercio estero»;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 1997, n. 474, e successiva modificazione, concernente «approvazione del regolamento recante statuto dell'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.)» ed, in particolare, l'art. 13, riguardante il procedimento relativo al programma promozionale;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2002, n. 165, in particolare l'art. 4, comma 2, recante «norme in materia di indirizzo politico-amministrativo, funzioni e responsabilità»;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - del 2 agosto 2007 n. 178, con il quale sono state emanate le Linee direttrici in materia di attività promozionale per il 2008-2010 ed è stata prevista l'approvazione del relativo piano promozionale da parte della competente direzione generale del Ministero;

Vista la delibera n. 457/07, adottata dal consiglio di amministrazione dell'I.C.E. il 19 dicembre 2007 concernente il programma promozionale 2008, articolato in progetti settoriali aventi termini temporali estensibili al 31 marzo 2009 e con proiezione tendenzialmente triennale;

Visto il parere favorevole del comitato consultivo, acquisito a seguito della riunione del 12 dicembre 2007;

Considerato che l'Istituto ha predisposto il programma promozionale previa consultazione dei soggetti portatori di interessi, di cui ha selezionato i progetti settoriali prioritari;

Considerato che il programma promozionale 2008 prevede una spesa di parte pubblica di € 80.000.000,00 cui l'I.C.E. farà fronte con lo stanziamento del capitolo 2531 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2008 e, per la differenza, con le economie derivanti dai precedenti programmi promozionali;

Considerata la rispondenza del programma proposto alle Linee direttrici di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2007 sopra citato, anche secondo una logica di continuità con l'attività posta in essere nell'anno corrente;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la delibera n. 457/07, adottata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per il commercio estero il 19 dicembre 2007 relativa al programma promozionale 2008.

Art. 2.

Il Ministero trasferisce all'Istituto nazionale per il commercio estero, secondo le procedure in vigore, la somma necessaria alla realizzazione del programma suddetto a valere sullo stanziamento del cap. 2531 del proprio stato di previsione delle spese per il 2008.

Art. 3.

L'Istituto informa anticipatamente il Ministero sullo stato di elaborazione e sulla realizzazione dei progetti e delle singole iniziative.

Le modifiche da apportare al programma promozionale - relativamente agli obiettivi dei progetti ed alle iniziative in essi comprese, nonché ai relativi costi - sono sottoposte all'approvazione di questo Ministero in piani di adattamento infrannuali, che tengono conto delle previe indicazioni del Ministero.

Art. 4.

L'Istituto promuove la partecipazione, anche finanziaria, alla realizzazione dei progetti promozionali dei soggetti del «sistema Italia» comunque interessati, sulla base di quanto indicato nelle Linee direttrici del Ministero.

Art. 5.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 gennaio 2008

Il direttore generale: CAPRIOLI

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 1, foglio n. 112

ALLEGATO

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2008: Elenco iniziative in ordine alfabetico di Paese

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
ALBANIA	WORKSHOP ITINERANTE SULLE NUOVE TECNOLOGIE ITALIANE IN ALBANIA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	31/3/09
ALGERIA	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP IN ALGERIA	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/08	31/12/08
ALGERIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI ALGERI 2008	PLURISETTORIALE	1/6/08	10/6/08
ALGERIA	PUNTO ITALIA PRESSO LA FIERA SIAC DI ALGERI	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	17/11/08	20/11/08
ALGERIA	SISTEMA ITALIA A FIERA POLLUTEC	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/5/08	31/5/08
ALGERIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA ALLA ELECTRO-AUTOMATION 2009	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/3/09	31/3/09
ARABIA SAUDITA	MOSTRA AUTONOMA GIOIELLERIA-OREFICERIA E INCONTRI B2B IN ARABIA SAUDITA	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/11/08	31/12/08
ARABIA SAUDITA	SEMINARIO SUI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI IN ARABIA SAUDITA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
ARGENTINA	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA SIMATEX-ARGENTINA	MACCHINE TESSILI	10/11/08	13/11/08
ARGENTINA	SISTEMA ITALIA PRESSO AUTOMECHANIKA ARGENTINA	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	12/11/08	15/11/08
ARGENTINA	STAND DI IMMAGINE ALLA FIERA ARGENPLAS	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	25/3/08	29/3/08
AUSTRALIA	AUSTRALIA - AZIONI DI FORMAZIONE BIOTECNOLOGIE E WIRELESS	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	30/6/09
AUSTRALIA	WORKSHOP SETTORE NAUTICA IN AUSTRALIA E NUOVA ZELANDA	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	31/3/09
BELGIO	PROMOZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI A DENOMINAZIONE IN BELGIO E LUSSEMBURGO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
BRASILE	AZIONI DI COMUNICAZIONE PRESSO FIMMA BRASIL 2009	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/2/09	31/3/09
BRASILE	CONVEGNO SULLE OPPORTUNITA' DI MERCATO IN BRASILE NEI SETTORI DELLE TECNOLOGIE ENERGETICHE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/7/08	31/12/08
BRASILE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A GLASS SOUTH AMERICA 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	8/5/08	10/5/08
BRASILE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA AGRISHOW	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	28/4/08	3/5/08
BRASILE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA REVESTIR 2009	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/09	30/6/09
BRASILE	PUNTO ITALIA FIERA FIMEC	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/12/08
BRASILE	SISTEMA ITALIA ALLA FIEE 2009 - FERIA INTERNACIONAL IND. ELETRICA, ENERGIA, AUTOMACAO	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/3/09	31/3/09
BRASILE	SISTEMA ITALIA ALLA RIO OIL & GAS	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	15/9/08	18/9/08
BRASILE	SISTEMA ITALIA IN FIERA ED AZIONI DI COMUNICAZIONE AL SAN PAOLO BOAT SHOW	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/10/08	31/10/08
BRASILE	SISTEMA ITALIA PRESSO AUTOMEC	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	1/4/09	30/4/09
BULGARIA	BULGARIA - AZIONI DI FORMAZIONE CON ENTI OMOLOGHI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
BULGARIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA AUTUNNALE DI PLOVDIV 2008	PLURISETTORIALE	29/9/08	4/10/08
CANADA	AZIONI A FAVORE DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA ITALIANA AL TORONTO INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/9/08	30/9/08
CANADA	BORSA OLI IN CANADA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
CANADA	GRANDI DEGUSTAZIONI IN CANADA	VINO DI UVE	15/10/08	15/11/08
CILE	CILE - AZIONI DI FORMAZIONE SU INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
CINA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DALLA CINA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
CINA	CINA - CORSO DI FORMAZIONE PER DONNE IMPRENDITRICI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
CINA	INTERVENTI A FAVORE DELL'AUDIOVISIVO IN CINA	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
CINA	ITALIAN PRINTING & CONVERTING TECHNOLOGY AWARD CINA	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/1/08	31/3/09
CINA	PARTECIPAZIONE AL CHINA INTERNATIONAL BOAT SHOW	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	30/6/09
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA INTERTEXTILE DI PECHINO	TESSILI	1/3/09	31/3/09
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A CHINA GLASS 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	10/4/08	13/4/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A METAL CHINA 2008	MACCHINE PER LA METALLURGIA	2/6/08	5/6/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A WIRE CHINA	MACCHINE PER FILI E CAVI	23/9/08	26/9/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA CHIC DI PECHINO	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/3/09	31/3/09
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA CIMT 2009	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	6/4/09	11/4/09
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA BAUMA CINA 2008	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	25/11/08	28/11/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA CERAMICS CHINA 2008	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	21/5/08	24/5/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA PTC ASIA	CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	27/10/08	30/10/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA INTERTEXTILE DI SHANGHAI	TESSILI	1/10/08	31/10/08
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA SPINEXPO (2 EDIZIONI)	TESSILI	1/9/08	31/3/09
CINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA WOODMAC CHINA 2009	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/3/09	31/3/09
CINA	PROGETTO LOGISTICA CINA	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
CINA	PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO IN CINA IN OCCASIONE DELLE OLIMPIADI	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	30/9/08
CINA	SEMINARI ITINERANTI IN CINA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/1/08	31/12/08
CINA	SEMINARI/WORKSHOPS ITINERANTI SUL TESSILE TECNICO, NON TESSUTO, INNOVATIVO IN CINA	MACCHINE TESSILI	1/1/08	31/3/09
CINA	SISTEMA ITALIA A FIERA VIV CHINA	ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	20/10/08	22/10/08
CINA	SISTEMA ITALIA ALLA CHINESE IMPORT EXPORT FAIR 2008	PLURISETTORIALE	1/4/08	30/4/08
CINA	SISTEMA ITALIA IN FIERA AL CHINA INTERNATIONAL BOAT SHOW - CIBS	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/4/08	30/4/08
CINA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: BEIJING BOOK FAIR	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/8/08	1/9/08
CINA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: CPHI CHINA	PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	24/6/08	26/6/08
CINA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: MUSIC CHINA	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/10/08	30/11/08
CINA	STAND DI IMMAGINE ALLA FIERA CHINAPLAS	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	17/4/08	20/4/08
COREA DEL SUD	INDAGINE DI MERCATO OREFICERIA IN COREA CON PRESENTAZIONE IN ITALIA	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/1/08	30/6/09
COREA DEL SUD	NEWSLETTER/INSERZIONI DI ARTICOLI SUI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI SU RIVISTE COREANE	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
COREA DEL SUD	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA WINE & SPIRITS EXPO SEOUL	VINO DI UVE	1/4/09	31/5/09
COREA DEL SUD	PRESENTAZIONE PRODOTTI CONCIARI - NATURAL SENSATION - SEOUL	CONCIA DEL CUOIO	30/6/08	31/3/09
COREA DEL SUD	SEMINARIO / WORKSHOP IN COREA DEL SUD	MACCHINE PER FILI E CAVI	1/1/08	31/3/09
COREA DEL SUD	WORKSHOP COSMETICA IN COREA	PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	1/1/08	30/6/09
COREA DEL SUD	WORKSHOP PER LE ATTREZZATURE PER LA CANTIERISTICA	CANTIERISTICA NAVALE	1/1/08	31/3/09
CROAZIA	CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI CROATI	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
CROAZIA	CROAZIA - AZIONI DI FORMAZIONE SUL TURISMO	TURISMO	1/1/08	30/6/09
CROAZIA	PARTECIPAZIONE AL BOAT SHOW IN CROAZIA	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	30/6/09
CROAZIA	SEMINARIO/WORKSHOP CON VISITE AZIENDALI IN CROAZIA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/4/08	30/6/09
CROAZIA	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE AUTUNNALE DI ZAGABRIA 2008	PLURISETTORIALE	11/9/08	16/9/08
CUBA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA FIHAV DELL'AVANA 2008	PLURISETTORIALE	1/11/08	10/11/08
EGITTO	CORSO DI FORMAZIONE IN EGITTO	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/4/08	31/3/09
EGITTO	SISTEMA ITALIA A FIERA SAHARA	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/8/08	30/9/08
EGITTO	SISTEMA ITALIA ALLA MOC - MEDITERRANEAN OFFSHORE CONFERENCE & EXHIBITION	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	18/5/08	20/5/08
EMIRATI ARABI UNITI	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DAGLI EMIRATI ARABI UNITI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
EMIRATI ARABI UNITI	COLLETTIVA A WATCH & JEWELLERY DUBAI	MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	1/12/08	31/12/08
EMIRATI ARABI UNITI	COLLETTIVA ITALIANA A FIERA WETEX	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/3/09	31/3/09
EMIRATI ARABI UNITI	CORSO DI FORMAZIONE IN ITALIA PER TECNICI DEGLI EMIRATI E ARABIA SAUDITA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09
EMIRATI ARABI UNITI	MOSTRA DI IMMAGINE DI MATERIALI DI COSTRUZIONE ALLA FIERA BIG FIVE 2008	MATERIALI DA COSTRUZIONE	1/11/08	30/11/08
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA ADIPEC - ABU DHABI INTERNATIONAL PETROLEUM EXHIBITION & CONFERENCE	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	3/11/08	6/11/08
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA ITALIAN LIFESTYLE IN THE EMIRATES 2008	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	1/1/08	30/6/09
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA VISION X DUBAI	MONTATURE PER OCCHIALI	1/2/09	30/3/09
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA MIDDLE EAST ELECTRICITY 2009	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/2/09	28/2/09
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PLME 2008 - PRIVATE LABEL MIDDLE EAST - DUBAI	PRIVATE LABEL	1/10/08	31/10/08
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ED AZIONI DI COMUNICAZIONE - DUBAI INTERNATIONAL BOAT SHOW	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/3/09	31/3/09
EMIRATI ARABI UNITI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FIERA ARAB HEALTH	APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	1/1/09	28/2/09
EMIRATI ARABI UNITI	SEMINARIO TECNOLOGICO IN QATAR, EAU E OMAN	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	30/6/09
EMIRATI ARABI UNITI	SISTEMA ITALIA IN FIERA A THE BIG 5 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	23/11/08	27/11/08
EMIRATI ARABI UNITI	SISTEMA ITALIA PRESSO LA FIERA BIG 5 SHOW 2008	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/08	31/12/08
EMIRATI ARABI UNITI	STAND DI IMMAGINE ALLA FIERA ARABPLAST	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	11/1/09	14/1/09
ETIOPIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: ACITF - ADDIS ABEBA CHAMBER INTERNATIONAL TRADE FAIR	PLURISETTORIALE	21/2/08	27/2/08
FRANCIA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DALLA FRANCIA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
FRANCIA	GUIDA GASTRONOMICA DELLA RISTORAZIONE ITALIANA IN FRANCIA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
FRANCIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA AL SIAL DI PARIGI	ALIMENTARI E BEVANDE	19/10/08	23/10/08
FRANCIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA MAISON & OBJET - ED. SETT. 2008	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	1/9/08	30/9/08
FRANCIA	PROMOZIONE DEL TESSILE CASA A MAISON ET OBJET (2 EDIZIONI)	TESSILI	1/1/08	31/3/09
FRANCIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: EQUIP'HOTEL 2008	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	15/11/08	19/11/08
FRANCIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: MIFA - MARCHE' INTERNATIONAL DU FILM D'ANIMATION	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/6/08	30/6/08
FRANCIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: MIP COM E MIP TV	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	7/4/08	30/6/09
FRANCIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: SUNNY SIDE OF THE DOC	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	24/6/08	27/6/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
FRANCIA	TASK FORCE E AZIONI A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA ITALIANA IN FRANCIA	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
FRANCIA	VINEXPO 2009 (ANTICIPO AREA)	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
FRANCIA	WORKSHOP PER IL SETTORE AUDIOVISIVO ITALIANO IN FRANCIA	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
GERMANIA	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DALLA GERMANIA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
GERMANIA	AZIONI A FAVORE DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA ITALIANA IN GERMANIA	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
GERMANIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE IN GERMANIA	SUBFORNITURA	1/4/08	31/3/09
GERMANIA	AZIONI DI SUPPORTO A WIRE DUSSELDORF	MACCHINE PER FILI E CAVI	31/3/08	4/4/08
GERMANIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA I.S.M. DI COLONIA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/2/09	4/2/09
GERMANIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA MUSIKMESSE	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/3/09	30/4/09
GERMANIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PROWEIN 2009	VINO DI UVE	1/3/09	31/3/09
GERMANIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA SMM DI AMBURGO	CANTIERISTICA NAVALE	23/9/08	26/9/08
GERMANIA	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA BERLINALE 2009	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/2/09	28/2/09
GERMANIA	PUNTO DI INFORMAZIONE ALLO SCHAUPLATZ NANO 2008	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	21/4/08	25/4/08
GERMANIA	SISTEMA ITALIA AL CEBIT 2009	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/3/09	30/4/09
GERMANIA	SISTEMA ITALIA ALLA FRUITLOGISTICA 2009	FRUTTA E ORTAGGI CONSERVATI	1/2/09	28/2/09
GERMANIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA A BIO-EUROPE 2008	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	17/11/08	19/11/08
GERMANIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: IDS 2009	APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	24/3/09	28/3/09
GERMANIA	TASK FORCE SUBFORNITURA	SUBFORNITURA	1/4/08	31/3/09
GERMANIA	WORKSHOP VIRTUALE SU PORTALE DELLA SUBFORNITURA	SUBFORNITURA	1/4/08	31/3/09
GIAPPONE	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DAL GIAPPONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
GIAPPONE	BORSA OLI IN GIAPPONE	OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	1/1/08	31/3/09
GIAPPONE	ITALY JAPAN INVESTMENT DAY 2008	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
GIAPPONE	MOSTRA AUTONOMA SHOES FROM ITALY - TOKYO (2 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/2/08	31/10/08
GIAPPONE	MOSTRA D'IMMAGINE E SEMINARIO SUL CONTRACT ALBERGHIERO E UFFICI IN GIAPPONE	MOBILI	1/1/08	31/12/08
GIAPPONE	NEWSLETTER MODA GIAPPONE	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/1/08	31/3/09
GIAPPONE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A JAPAN HOME & BUILDING SHOW 2008	PIETRE E MARMI	12/11/08	14/11/08
GIAPPONE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FOODEX 2009	ALIMENTARI E BEVANDE	3/3/09	6/3/09
GIAPPONE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA IJT DI TOKYO	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/1/09	31/1/09
GIAPPONE	PRESENTAZIONE TENDENZE PRODOTTI CONCIARI - NATURAL SENSATION - TOKYO	CONCIA DEL CUOIO	1/2/08	31/3/09
GIAPPONE	SISTEMA ITALIA IN FIERA A NANOTECH 2009	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/2/09	28/2/09
GIAPPONE	SISTEMA ITALIA IN FIERA: CPHI JAPAN	PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	9/4/08	11/4/08
HONG KONG	COLLETTIVA A HONG KONG JEWELLERY FAIR	MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	1/9/08	30/9/08
HONG KONG	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA HKIJS DI HONG KONG	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/3/08	30/3/08
HONG KONG	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA HONG KONG HOUSEWERE FAIR	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	22/4/08	24/4/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
INDIA	CORSI FORMAZIONE SUL RECUPERO,CONSERVAZIONE E SVILUPPO URBANO IN INDIA	RESTAURO	1/4/08	31/3/09
INDIA	EVENTO OCCHIALERIA IN INDIA	MONTATURE PER OCCHIALI	1/1/08	30/6/09
INDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A AEROINDIA 2009	AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	1/2/09	28/2/09
INDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA IFEX 2009	MACCHINE PER LA METALLURGIA	1/2/09	28/2/09
INDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA MDA 2008	CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	10/12/08	13/12/08
INDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA IIJS DI MUMBAI	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/8/08	30/9/08
INDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA IMTEX 2009	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/1/09	31/1/09
INDIA	SISTEMA ITALIA AL MUMBAI INTERNATIONAL BOAT SHOW ED INDAGINE DI MERCATO E	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	15/2/09	15/3/09
INDIA	STAND DI IMMAGINE ALLA FIERA PLASTINDIA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	4/2/09	5/2/09
IRAN	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA IRANFOOD AND DRINKTEC 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	15/5/08	25/5/08
IRAN	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA IRANCONMIN 2008	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	29/6/08	2/7/08
IRAN	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA IRANFOOD AND DRINKTEC 2009 (ANTICIPO AREA)	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/5/09	30/5/09
IRAQ	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA DBX 2008	PLURISETTORIALE	11/11/08	14/11/08
ISRAELE	WORKSHOP IN ISRAELE - TECNOLOGIE AMBIENTALI APPLICATE AL MONITORAGGIO ACQUA	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/1/08	31/12/08
KAZAKISTAN	MOSTRA AUTONOMA CALZATURE ALMATY (2 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	2/5/08	30/11/08
LIBANO	CIPRO - AZIONI DI FORMAZIONE SUL COMMERCIO ESTERO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
LIBIA	LIBIA - AZIONI DI FORMAZIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
LIBIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIPOLI 2008	PLURISETTORIALE	2/4/08	12/4/08
LIBIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI TRIPOLI 2009	PLURISETTORIALE	2/4/09	12/4/09
MACEDONIA	MACEDONIA - CORSI DI FORMAZIONE SU INTERNAZIONALIZZZAZIONE DI IMPRESA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
MACEDONIA	WORKSHOP B2B A SKOPJE	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	31/12/09
MALAYSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA ASEANWOOD	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/9/08	31/10/08
MALAYSIA	SEMINARIO TECNICO IN MALESIA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09
MAROCCO	MAROCCO - CORSO SU INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
MAROCCO	SEMINARI/WORKSHOP ITINERANTI SUL RECUPERO, CONSERVAZIONE E SVILUPPO IN MAROCCO	RESTAURO	1/4/08	31/3/09
MAROCCO	SEMINARIO / WORKSHOP IN MAROCCO	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/4/08	31/3/09
NORVEGIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA NOR-SHIPPING 2009	CANTIERISTICA NAVALE	9/6/09	12/6/09
NORVEGIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA ONS - OFFSHORE NORTHERN SEAS	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	26/8/08	29/8/08
PAESI BASSI	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DAI PAESI BASSI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
PAESI BASSI	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PLMA DI AMSTERDAM 2009	PRIVATE LABEL	20/5/09	31/5/09
PAESI BASSI	SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE CON IL PORTO ROTTERDAM	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
PAKISTAN	SISTEMA ITALIA ALLA POGEE - PAKISTAN OIL, GAS AND ENERGY EXHIBITION	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	21/5/08	24/5/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
POLONIA	WORKSHOP OREFICERIA IN EUROPA ORIENTALE	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/6/08	30/7/08
REGNO UNITO	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DAL REGNO UNITO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
REGNO UNITO	AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI NEL REGNO UNITO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
REGNO UNITO	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA I.F.E.	ALIMENTARI E BEVANDE	13/3/09	18/3/09
REGNO UNITO	PROGETTO VINI REGNO UNITO E IRLANDA	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
REGNO UNITO	STAND DI IMMAGINE A 100% DESIGN	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	18/9/08	21/9/08
REPUBBLICA CECA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA TECH AGRO	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	4/4/08	10/4/08
REPUBBLICA SLOVACCA	PUNTO ITALIA ALLA CHEMPLAST 2008 (SLOVACCHIA)	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/5/08	31/5/08
ROMANIA	ROMANIA CORSI DI FORMAZIONE PER CPRC	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
RUSSIA	AZIONI DI COMUNICAZIONE SETTORE PELLICCERIA - MOSCA	PELLICCE, ARTICOLI IN PELLICCIA	1/3/08	1/3/09
RUSSIA	AZIONI DI SUPPORTO ALLA OBUV MIR KOZHI - MOSCA (2 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	2/5/08	30/11/08
RUSSIA	COLLETTIVA ITALIANA A FIERA ECWUATECH	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/6/08	30/6/08
RUSSIA	INDAGINE SUL TESSILE ABBIGLIAMENTO NELLA FEDERAZIONE RUSSA	TESSILI	1/1/08	31/3/09
RUSSIA	ITALIAN PRINTING & CONVERTING TECHNOLOGY AWARD RUSSIA	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/4/08	31/3/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE A PREMIERE VISION MOSCA (2 EDIZIONI)	TESSILI	1/1/09	31/10/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE AL MOSCOW INTERNATIONAL BOAT SHOW ED AZIONI DI COMUNICAZIONE	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/4/09	30/4/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA AGROPRODMASH 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/10/08	30/10/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A FIERA VIV RUSSIA (ANTICIPO AREA)	ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	1/5/09	31/5/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A METALLURGY MOSCOW	MACCHINE PER LA METALLURGIA	26/5/08	29/5/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A MIR STEKLA 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	9/6/08	12/6/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A WIRE RUSSIA 2009 (ANTICIPO AREA)	MACCHINE PER FILI E CAVI	1/6/09	30/6/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PRODEXPO 2009	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/09	31/3/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA CONSUMEXPO 2009	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/1/09	31/1/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA ELEKTRO 2008	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	9/6/08	13/6/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA CONSUMEXPO	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	1/1/08	30/6/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA GOLDEN AUTUMN	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/10/08	31/10/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA MOSBUILD 2008	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/4/08	4/4/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA MOSBUILD 2009	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/09	30/6/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA LESDREVMASH DI MOSCA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/9/08	15/12/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA MIMS-MOSCOW INTERNATIONAL MOTORSHOW	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	28/8/08	1/9/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA SVIAZ EXPOCOMM 2008	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	12/5/08	16/5/08
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA SVIAZ EXPOCOMM 2009	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/5/09	30/6/09
RUSSIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FIERA CTT 2008	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	17/6/08	21/6/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
RUSSIA	PROGETTO ARREDAMENTO IN RUSSIA: MEBEL, SALONI WORLDWIDE, ED AZIONI DI PROMOZIONE	MOBILI	1/1/08	30/6/09
RUSSIA	PROGETTO LOGISTICA MAR NERO	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
RUSSIA	PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO IN RUSSIA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/08
RUSSIA	PUNTO ITALIA A FIERA SIBUPACK	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/11/08	30/11/08
RUSSIA	SEMINARIO/WORKSHOP IN RUSSIA	MACCHINE PER LA METALLURGIA	1/1/08	1/3/09
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A FIERA BIKEASIA	MOTOCICLI E BICICLETTE	10/4/08	13/4/08
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA BROADCASTASIA 2008	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	17/6/08	20/6/08
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA BROADCASTASIA 2009	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	16/6/09	19/6/09
SINGAPORE	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ITALIANA ALLA FIERA FOOD&HOTEL ASIA 2008	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	22/4/08	25/4/08
SINGAPORE	SINGAPORE - SEMINARI DI FORMAZIONE SULLA TECNOLOGIA	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	30/6/09
SIRIA	SIRIA - AZIONI DI FORMAZIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
SLOVENIA	CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI SLOVENI	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	AGGIORNAMENTO PORTALE ITALIANTILES.COM E SITO WEB ITALYTILE.COM	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	1/4/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DAGLI USA	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE A FAVORE DELLA PASTA ITALIANA NEGLI USA	PASTE ALIMENTARI E PRODOTTI FARINACEI SIMILI	1/1/08	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI SUPPORTO A FIERA PACK EXPO	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	9/11/08	13/11/08
STATI UNITI AMERICA	AZIONI DI SUPPORTO ALLA IMTS 2008	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/9/08	30/9/08
STATI UNITI AMERICA	AZIONI PRESSO I PUNTI VENDITA - USA	MOBILI	1/1/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	CAMPAGNA IMMAGINE USA 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/8/08	31/8/08
STATI UNITI AMERICA	FASHION WEEK DI NEW YORK (1 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/2/08	31/10/08
STATI UNITI AMERICA	ITALIAN PACKAGING TECHNOLOGY AWARD USA	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/1/08	31/12/08
STATI UNITI AMERICA	MOSTRA MARMI A COVERINGS 2009	PIETRE E MARMI	1/4/08	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	NEWSLETTER TILENEWS	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	1/4/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE ALLA CONVENTION AED E CONDEX SHOW	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	15/1/09	17/1/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A PREMIERE VISION NEW YORK (2 EDIZIONI)	TESSILI	1/7/08	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A FIERA DEALEREXPO	MOTOCICLI E BICICLETTE	1/2/09	28/2/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A INTERWIRE 2009 (ANTICIPO AREA)	MACCHINE PER FILI E CAVI	1/5/09	31/5/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA AL NAB 2009	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/4/09	31/5/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA SUMMER FANCY FOOD	ALIMENTARI E BEVANDE	29/6/08	1/7/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA BOOKEXPO AMERICA 2008	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	20/5/08	10/6/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA CASTEXPO	MACCHINE PER LA METALLURGIA	27/5/08	30/5/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA COSMOPROF LAS VEGAS	PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	1/8/08	30/9/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA GIFT DI NEW YORK	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	1/8/08	31/8/08

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA INTERBIKE	MOTOCICLI E BICICLETTE	1/9/08	30/9/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA SEATRADE E NEWSLETTER CANTIERISTICA	CANTIERISTICA NAVALE	1/3/09	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PLMA DI CHICAGO 2008	PRIVATE LABEL	1/11/08	30/11/08
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FIERA INFORMEX 2009	PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	1/1/09	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ITALIANA ALLA INTERNATIONAL HOTEL/MOTEL & RESTAURANT SHOW	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	8/11/08	11/11/08
STATI UNITI AMERICA	PRESENTAZIONE PRODOTTI CONCIARI ED ACCESSORI - NEW YORK	CONCIA DEL CUOIO	1/1/08	31/12/08
STATI UNITI AMERICA	PROGETTO VINI IN USA	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
STATI UNITI AMERICA	PROMOZIONE DEL "PRODUCT PLACEMENT" IN USA	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/1/08	31/3/09
STATI UNITI AMERICA	PUBBLIREDAZIONALI USA - SETTORE CALZATURE/PELLETTERIA/PELLICCERIA	CALZATURE E ACCESSORI	1/2/08	30/3/09
STATI UNITI AMERICA	SEMINARI DI PRESENTAZIONE DEL DESIGN ITALIANO E AZIONI DI COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELLA ICFF	MOBILI	1/1/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	SEMINARIO ALL'UNIFIED WINE&GRAPE SYMPOSIUM DI SACRAMENTO CALIFORNIA	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/5/08	30/6/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA AL FORT LAUDERDALE BOAT SHOW E NEWSLETTER	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/10/08	31/10/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA ALLA FEMA FEWA CONVENTION	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/11/08	30/11/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA WIRE EXPO	MACCHINE PER FILI E CAVI	7/6/08	11/6/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA WORLD AG EXPO	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/2/09	28/2/09
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA IN FIERA ALLA BIO 2009	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	17/5/09	20/5/09
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: ACTFL (AMERICAN COUNCIL ON THE TEACHING OF FOREIGN LANGUAGES)	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/11/08	30/11/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: AMERICAN FILM MARKET	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	5/11/08	12/11/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: LOCATIONS TRADE SHOW	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	10/4/08	12/4/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA PRESSO AAPEX/SEMA - AUTOMOTIVE AFTERMARKET PRODUCTS EXPO	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	4/11/08	6/11/08
STATI UNITI AMERICA	SISTEMA ITALIA PRESSO LA FIERA PROCESS EXPO DI CHICAGO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	9/11/08	13/11/08
STATI UNITI AMERICA	SPESE MANUTENZIONE E HOSTING SITO WWW.ITALIANFOODMACHINARY.COM	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/1/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	TASK FORCE E AZIONI A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA ITALIANA NEGLI USA	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
STATI UNITI AMERICA	TASK FORCE EDITORIA NEGLI USA	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/6/08	30/6/09
SUD AFRICA	SISTEMA ITALIA AL JOHANNEBURG NATIONAL BOAT SHOW	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/8/08	31/8/08
SUD AFRICA	SISTEMA ITALIA IN FIERA A GLASSEXPO AFRICA 2008	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	23/7/08	26/7/08
SUD AFRICA	SISTEMA ITALIA PRESSO AUTO AFRICA EXPO	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	30/10/08	9/11/08
SUDAN	SISTEMA ITALIA ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI KHARTOUM 2009	PLURISETTORIALE	23/1/07	1/2/08
SVEZIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA ELMIA SUBCONTRACTOR	SUBFORNITURA	1/11/08	30/11/08
SVEZIA	TASK FORCE SUBFORNITURA AREA SCANDINAVA	SUBFORNITURA	1/4/08	31/3/09
THAILANDIA	CORSO PER TECNICI TAILANDESI	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
THAILANDIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA A FIERA VIV ASIA	ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	11/3/09	13/3/09
TUNISIA	SISTEMA ITALIA A FIERA SIAT	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/5/08	31/5/08
TUNISIA	TUNISIA - COSRO SULLA TECNOLOGIA E SULLA QUALITA'	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
TUNISIA	WORKSHOP IN TUNISIA IN OCCASIONE FIERA CARTHAGE 2008	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	21/5/08	25/5/08
TURCHIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA AL SALONE IDEF 2009	AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	1/5/09	31/5/09
TURCHIA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA ANKIROS	MACCHINE PER LA METALLURGIA	16/10/08	19/10/08
TURCHIA	SEMINARIO / WORKSHOP IN TURCHIA	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/4/08	31/3/09
UCRAINA	CORSO DI FORMAZIONE E WORKSHOP IN UCRAINA	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/08	31/12/08
UCRAINA	MOSTRA AUTONOMA CALZATURE KIEV (2 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	2/5/08	30/11/08
UCRAINA	PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA KIEV EXPO FORNITURE	MOBILI	1/3/09	30/3/09
UCRAINA	PUNTO ITALIA A FIERA PACK UKRAINA	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	26/2/09	28/2/09
UNGHERIA	SISTEMA ITALIA IN FIERA: DISCOP	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	18/6/08	20/6/08
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	SEMINARIO/WORKSHOP ELETTRONICA NEI PAESI IN PRE-ADESIONE ALLA UE	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/1/08	30/6/09
VARI EUROPA CENTRO ORIENTALE	SISTEMA ITALIA IN FIERA NEI PECO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/1/08	31/3/09
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	ARGENTINA E URUGUAY - AZIONI DI FORMAZIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	AZIONI DI COLLABORAZIONE ECONOMICA IN AMERICA CENTRO MERIDIONALE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	AZIONI PROMOZIONALI IN FAVORE DEL VINO	VINO DI UVE	1/1/08	31/3/09
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	MISSIONE ITINERANTE IN VENEZUELA E PANAMA	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	1/1/08	31/3/09
VARI AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	SEMINARIO TECNOLOGICO IN CILE, PERU' E COLOMBIA	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	31/12/09
VARI MONDO	14° FORUM UNCEFACT ECE-ONU	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	ACCORDI CON LE REGIONI, DI SETTORE, CON IL SISTEMA CAMERALE, CON IL SISTEMA FIERISTICO E CON LA CRUI	PLURISETTORIALE	1/4/08	30/6/09
VARI MONDO	AGGIORNAMENTO INDAGINE IMPORT-EXPORT DIRITTI D'AUTORE (DOXA)	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	ANALISI DELLO STATO E DELLE TENDENZE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN ENTRATA E IN USCITA	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	ASSISTENZA ALLE IMPRESE ATTRAVERSO STRUMENTI FINANZIARI NAZIONALI E AZIONI DI COLLABORAZIONE CON GLI OO.II.	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	ASSISTENZA ALLE IMPRESE PER INCONTRO BTOB ATTRAVERSO VI.MA.	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	ASSISTENZA ALLE IMPRESE,PARTECIPAZIONE A GARE,FINANZIAMENTO ITALIANO AI PROGRAMMI UE	PLURISETTORIALE	31/3/08	31/3/09
VARI MONDO	ASSISTENZA DIRETTA ALLE IMPRESE ATTRAVERSO UNA MAILING LIST MIRATA ALLA COLL. IND.	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	ATTIVITA' ORGANIZZATIVE IN OCCASIONE DI VISITE ISTITUZIONALI E DI RIUNIONI D'AREA	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN ITALIA DA PAESI VARI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DELL'IMPORT STRATEGICO IN PAESI VARI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DELLO SVILUPPO DI NUOVI CANALI LOGISTICI E AMPLIAMENTO DEI MERCATI DI ESPORTAZIONE: COLLABORAZIONE CON IL PORTO DI VENEZIA NELL'AREA DEL GOLFO ED EGITTO	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
VARI MONDO	AZIONI A FAVORE DELLO SVILUPPO LOGISTICO E DELL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELLA FILIERA ADRIATICA DEL LEGNO	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
VARI MONDO	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMPARTO BIO E NANOTECNOLOGIE IN ITALIA: REALIZZAZIONE DEL PARTENARIATO A BIO-EUROPE SPRING	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI COLLATERALI E DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI COLLATERALI E DI COMUNICAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE ECONOMICA IN AFRICA, MEDIO ORIENTE, MEDITERRANEO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE ECONOMICA IN EUROPA CENTRO ORIENTALE, BALCANI, PAESI DI NUOVA RECENTE ADESIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE ECONOMICA IN RUSSIA E ASIA CENTRALE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI COLLABORAZIONE INDUSTRIALE IN PAESI AD ECONOMIA FRAGILE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE A FAVORE DEL PRIVATE LABEL	PRIVATE LABEL	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE E COLLATERALI	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	31/12/09
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI CORSI ON LINE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE E SOSTEGNO INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE IN PAESI VARI	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL COMPARTO BIOTECNOLOGIE	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI PROMOZIONE CON LA DISTRIBUZIONE IN RUSSIA E CINA	ARTICOLI DI VESTIARIO: PELLICCE	1/3/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI SUPPORTO ALLA EMO MILANO 2009	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI DI SUPPORTO ALLA PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'AUDIOVISIVO ITALIANO	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI SUPPORTO E CAMPAGNA PROMOZIONALE PROFUMERIA E COSMESI NEI MERCATI MATURI	PROFUMI E PRODOTTI PER TOILETTA	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI FORMATIVE PER OPERATORI ESTERI SETTORE VINICOLO	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	AZIONI IN COLLABORAZIONE ICE - FEDERCHIMICA	PRODOTTI CHIMICI, FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI IN OCCASIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PARTENARIATO NEI SETTORI TECNOLOGICI AVANZATI IN USA, CANADA E GIAPPONE	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	AZIONI PRESSO LA RETE DISTRIBUTIVA	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	AZIONI VARIE DI RELAZIONI ESTERNE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	CAMPAGNA PROMOZIONALE OREFICERIA MADE IN ITALY	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E AZIONI A SUPPORTO DI EVENTI COMMERCIALI USA E GIAPPONE	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E AZIONI DI SUPPORTO A EVENTI COMMERCIALI IN RUSSIA E CINA	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/3/08	31/3/09
VARI MONDO	CFI BORSE DI STUDIO PER 46MO MASTER	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	CHECK UP TECNOLOGICI E INDAGINI MERCATO	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	COLLABORAZIONI CON SCUOLE DI MODA PER LA PROMOZIONE DEL TESSILE ITALIANO	TESSILI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	COMITATO LEONARDO E ITALY JAPAN BUSINESS GROUP	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	COMMISSIONI MISTE E GRUPPI DI LAVORO PAESI VARI MONDO	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI STRUMENTALI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	CORSI DI FORMAZIONE SUL RECUPERO, CONSERVAZIONE E SVILUPPO URBANO IN ITALIA	RESTAURO	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	CORSI FORMAZIONE IN ITALIA PER ARCHITETTI E MANAGERS DA PAESI VARI	PIETRE E MARMI	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	CORSI FORMAZIONE OPERATORI ESTERI	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	CORSI IN COLLABORAZIONE CON BUSINESS SCHOOLS, UNIVERSITA', ENTI LOCALI, ASS. DI IMPRENDITORI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	CORSI PER CHEF E PROMOZIONE DELLA GASTRONOMIA ITALIANA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	COUNTRY PRESENTATION PAESI VARI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	CREAZIONE CONCEPT ESPOSITIVO PER STAND DI IMMAGINE	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	31/12/09
VARI MONDO	DIVULGAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	ESPERTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA CON CONOSCENZA DI LINGUE ORIENTALI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	GRANDI EVENTI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	IMPIANTO DEL SISTEMA DI QUALITA', CERTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE RINNOVO CERTIFICATO ISO	PLURISETTORIALE	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	INCOMING DISTRETTI PRODUTTIVI	CALZATURE E ACCESSORI	2/5/08	31/12/08
VARI MONDO	INCOMING OPERATORI E GIORNALISTI ESTERI A MANIFESTAZIONI DELL'OREFICERIA ITALIANA	GIOIELLERIA E OREFICERIA	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	INCOMING OPERATORI E/O GIORNALISTI AL MIPEL - MILANO (2 EDIZ.)	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/2/08	30/9/08
VARI MONDO	INCOMING OPERATORI E/O GIORNALISTI AL MICAM - MILANO (2 EDIZ.)	CALZATURE E ACCESSORI	1/2/08	30/9/08
VARI MONDO	INCOMING SETTORE TESSILI ABBIGLIAMENTO IN FIERE E DISTRETTI	ALTRI ARTICOLI DI VESTIARIO E ACCESSORI	1/1/08	31/3/08
VARI MONDO	INDAGINI DI MERCATO	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	INTERVENTI A FAVORE DELLA TECNOLOGIA ITALIANA NEL MONDO	MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	INTERVENTI PER FILM COMMISSION E INDUSTRIE TECNICHE	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	INTERVENTI PER PRODOTTI AUDIOVISIVI SU NUOVE PIATTAFORME	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	ITALIAN FESTIVAL	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	LOGISTICA AVANZATA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEI POLI FLORIVIVAISTICI	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	MANTENIMENTO, SVILUPPO E PROMOZIONE PORTALE ITALTRADE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MANUTENZIONE DEL SITO BIOTECHINITALY	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MASTER IN ITALIA - CARRARA	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	30/6/09
VARI MONDO	MASTER IN ITALIA - VERONA	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	30/6/09
VARI MONDO	MASTER PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 42° COR.CE FAUSTO DE FRANCESCHI	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	MISSIONE ARCHITETTI E GIORNALISTI E CONFERENZA STAMPA IN OCCASIONE DI CERSAIE 2008	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	30/9/08	4/10/08
VARI MONDO	MISSIONE DI GIORNALISTI ESTERI IN VISITA AI CANTIERI NAUTICI E SEA TEST DAY	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MISSIONE DI GIORNALISTI/OPERATORI ESTERI A FIERA EICMA	MOTOCICLI E BICICLETTE	1/9/08	30/11/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI A VICENZA OROMACCHINE	MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	1/5/08	31/5/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI E GIORNALISTI A FIERA CONVERFLEX	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	24/3/09	28/3/09
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI A EUROCARNE 2009	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/4/09	30/5/09
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI A FIERA DEL BOVINO DA LATTE	ATTREZZATURE PER ZOOTECNIA	1/10/08	31/10/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI A SATEXPO	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	27/3/08	29/3/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL SALONE FLUIDTRANS	CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	27/5/08	30/5/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI AL SEATEC	CANTIERISTICA NAVALE	26/2/09	7/3/09
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI ESTERI ALLA FOUNDEQ EUROPE	MACCHINE PER LA METALLURGIA	9/4/08	12/4/08
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI STRANIERI A IPACK-IMA 2009	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	24/3/09	28/3/09
VARI MONDO	MISSIONE OPERATORI STRANIERI A MARCA - PRIVATE LABEL CONFERENCE AND EXHIBITION 2009	PRIVATE LABEL	1/1/09	31/1/09
VARI MONDO	MISSIONI A FIERE IN ITALIA	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/5/08	31/10/08
VARI MONDO	MISSIONI ARCHITETTI E GIORNALISTI PRESSO SALONI IN ITALIA	MOBILI	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI DA PAESI VARI MONDO A FIERE DI SETTORE	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/1/08	31/5/09
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI E/O GIORNALISTI A FIERE DI SETTORE IN ITALIA	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MISSIONI DI OPERATORI STRANIERI AL SIA GUEST 2008	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	22/11/08	25/11/08
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI A ROMA FICTION FEST	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/7/08	30/6/09
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI ESTERI A FIERA EIMA	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	12/11/08	16/11/08
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI E GIORNALISTI ESTERI ALLE FIERE DELL'EDITORIA E STRUMENTI MUSICALI	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI E/O GIORNALISTI ESTERI A TECNARGILLA 2008	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	30/9/08	4/10/08
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI ESTERI IN OCCASIONE FIERA EXPODENTAL	APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	8/10/08	11/10/08
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI SETTORE AGROALIMENTARE IN ITALIA	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	MISSIONI OPERATORI/GIORNALISTI SETTORE VINICOLO IN ITALIA	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	MODELLI DI SIMULAZIONE E SCENARI DI PREVISIONE DELLA DINAMICA DELLA DOMANDA MONDIALE E DEI FLUSSI SETTORIALI DI COMMERCIO INTERNAZIONALE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	MOSTRE DI IMMAGINE PRESSO FIERE INTERNAZIONALI	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	1/4/08	30/6/09
VARI MONDO	NEWSLETTER MODA CINA E RUSSIA	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	PARTECIPAZIONE ALLA CEI E AZIONI COLLATERALI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/08
VARI MONDO	PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE ANNUALI E AZIONI COLLATERALI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	PARTECIPAZIONI FIERISTICHE E PROMOZIONE DEI TESSILI TECNICI NEI PAESI BRIC	TESSILI	1/9/08	30/6/09
VARI MONDO	PARTECIPAZIONI FIERISTICHE E PROMOZIONE DEI TESSILI TECNICI NEI PAESI MATURI	TESSILI	1/6/09	30/6/09
VARI MONDO	PARTENARIATO ITALO-MEDITERRANEO SULLE BIOTECNOLOGIE E NANOTECNOLOGIE	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	PORTALE PER LA FORMAZIONE IN COMMERCIO ESTERO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	PROGETTO SITI WEB SETTORE VINO	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	PROGRAMMA DI ATTIVITA' A FAVORE DEL PARTENARIATO CON I PAESI ACP IN COLLABORAZIONE CON CDE/PROINVEST/ESIPP	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	PROMOZIONE DELL'INTIMO ITALIANO AL SALON INTERNATIONAL DE LA LINGERIE E ALTRI PAESI	ALTRI ARTICOLI DI VESTIARIO E ACCESSORI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	PROMOZIONE E ASSISTENZA NELL'UTILIZZO DEL CARGO AEREO PRESSO I DISTRETTI PRODUTTIVI	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
VARI MONDO	PROMOZIONE TRASVERSALE ACCESSORI MODA	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	PUNTI ITALIA IN FIERE INTERNAZIONALI DI OREFICERIA COSMETICA E OCCHIALERIA - BRIC E VICINATO EUROPEO	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/10/08	30/3/09
VARI MONDO	PUNTI ITALIA IN FIERE INTERNAZIONALI DI OREFICERIA, COSMETICA E OCCHIALERIA USA E GIAPPONE	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/7/08	30/4/09
VARI MONDO	ROADSHOW / WORKSHOP	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SCHEDE MONITORAGGIO MERCATI	PIETRE E MARMI	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SEMINARI/WORKSHOP ALL'ESTERO	MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SEMINARI/WORKSHOP E VISITE AZIENDALI ALL'ESTERO	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SEMINARI/WORKSHOP PAESI EST EUROPA	RESTAURO	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SEMINARIO RENATO RATTI	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SEMINARIO/WORKSHOP ELETTRONICA SULLE OPPORTUNITA' COMMERCIALI/INDUSTRIALI PER GRANDI LAVORI IN POLONIA E UCRAINA	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SISTEMI ITALIA A FIERE INTERNAZIONALI DEL SETTORE AGROALIMENTARE	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE DI RIPRODUZIONE DISEGNI, ACQUISTO CANCELLERIA TECNICA E STRUMENTI DI INFORMAZIONE	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E APPARECCHI ORTOPEDICI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PRIVATE LABEL	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ATTREZZATURE PER ALBERGHI E COMUNITA'	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ATTREZZATURE ANTINQUINAMENTO	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE LAVORAZIONE MARMO	1/2/08	30/6/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	OGGETTISTICA DA REGALO, ARTICOLI PROMOZIONALI	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MOBILI	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/3/08	1/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PIASTRELLE E LASTRE IN CERAMICA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	1/4/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PRODOTTI FARMACEUTICI E PRODOTTI CHIMICI E BOTANICI PER USI MEDICINALI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE, BENI A TECNOLOGIA AVANZATA	1/1/08	31/12/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	AEROMOBILI E VEICOLI SPAZIALI	1/4/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER FILI E CAVI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA METALLURGIA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER OREFICERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ALTRE MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER L'INDUSTRIA CERAMICA E DEL LATERIZIO	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE TESSILI	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE E APPARECCHI PER INDUSTRIE CHIMICHE, PETROLCHIMICHE E PETROLIFERE	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO E MATERIE SIMILARI	1/4/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	CANTIERISTICA NAVALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE EDILI, STRADALI E MOVIMENTO TERRA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	CUSCINETTI, INGRANAGGI E ORGANI DI TRASMISSIONE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	IMBARCAZIONI DA DIPORTO E SPORTIVE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	PARTI E ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E PER LORO MOTORI	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	EDITORIA, STAMPA, E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1/12/07	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	CINEMATOGRAFIA E VIDEO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	TESSILI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	TESSILI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO - INCOMING CALZATURE/PELLETTERIA	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/1/08	31/12/08
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO ACCESSORI E PRODOTTI PER LA PERSONA	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI DI PROGETTO PRODOTTI PER LA PERSONA IN MERCATI MATURI	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI PROGETTO	RESTAURO	1/4/08	31/3/09

Paese	Descrizione	Settore merceologico	data inizio	data fine
VARI MONDO	SPESE GENERALI PROGETTO	MATERIALI DA COSTRUZIONE	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI PROGETTO	MACCHINE E APPARECCHI PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	SPESE GENERALI PROGETTO PRODOTTI PER LA PERSONA - BRIC E VICINATO EUROPEO	PLURISETTORIALE, PREVALENTEMENTE BENI DI CONSUMO	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	SVILUPPO COMPETITIVITA' DISTRETTI INDUSTRIALI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	TASK FORCE ECONOMICHE PAESI VARI	PLURISETTORIALE	1/1/08	31/3/09
VARI MONDO	TELEMARKETING IN PAESI VARI	MACCHINE AUTOMATICHE PER LA DOSATURA, LA CONFEZIONE E PER IMBALLAGGIO	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	TELEMARKETING IN PAESI VARI	MACCHINE PER LA STAMPA E LA LEGATORIA	1/4/08	31/3/09
VARI MONDO	VALUTAZIONE, DIVULGAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITA' PROMOZIONALE	PLURISETTORIALE	1/1/08	30/6/09
VARI MONDO	WORKSHOP SULLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA IN PAESI VARI MONDO	MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	1/3/08	30/4/09
VARI MONDO	WORKSHOPS ITINERANTI SUL SETTORE MACCHINE TESSILI IN BANGLADESH E INDONESIA	MACCHINE TESSILI	1/1/08	31/3/09
VARI NORD AMERICA	PROMOZIONE CON DETTAGLIO INDIPENDENTE IN CANADA E USA	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/1/08	31/3/09
VARI NORD AMERICA	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	30/6/09
VARI PACIFICO	MOSTRA AUTONOMA ITINERANTE MODA ITALIA (2 EDIZIONI)	ARTICOLI DI VESTIARIO; PELLICCE	1/7/08	1/3/09
VARI PACIFICO	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	30/6/09
VARI UNIONE EUROPEA	AZIONI DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DI EVENTI COMMERCIALI IN EUROPA	CUOIO, ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO E SELLERIA	1/4/08	30/10/08
VARI UNIONE EUROPEA	AZIONI PROMOZIONALI IN FAVORE DEL VINO ITALIANO	VINO DI UVE	1/1/08	31/12/08
VARI UNIONE EUROPEA	PROMOZIONE DEI SALUMI E DEI PROSCIUTTI ITALIANI IN EUROPA DELL'EST	CARNE CONSERVATA E PRODOTTI A BASE DI CARNE	1/1/08	31/3/09
VARI UNIONE EUROPEA	SPESE GENERALI DI PROGETTO	ALIMENTARI E BEVANDE	1/1/08	30/6/09
VARI UNIONE EUROPEA	SVILUPPO DELLA LOGISTICA ALLE ESPORTAZIONI NEI DISTRETTI AGROALIMENTARI IN TOSCANA E SICILIA PER L'ACCESSO ALLA GDO EUROPEA	TERZIARIO AVANZATO	1/1/08	1/3/09
VIETNAM	BREVE CORSO DI FORMAZIONE IN LOCO PER TECNICI VIETNAMITI SPECIALIZZATI	MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE E DELLA GOMMA	1/2/08	30/6/09

08A01965

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 10 marzo 2008.

Abilitazione, all'Istituto «A.S.Co.C. Accademia di Scienze Cognitivo Comportamentali Calabrese», ad istituire e ad attivare nella sede di Aprigliano un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b),* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 24 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Vista l'istanza con la quale l'istituto «A.S.Co.C. Accademia di Scienze Cognitivo Comportamentali Calabrese» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia in Aprigliano (Cosenza) - via Pirro Schettini, 29, per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'Istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione del 2 maggio 2007 trasmessa con nota prot. 206 del 4 maggio 2007;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento nella seduta del 22 febbraio 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. Per i fini di cui all'art. 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, l'istituto «A.S.Co.C. Accademia di Scienze Cognitivo Comportamentali Calabrese» è abilitato ad istituire e ad attivare nella sede principale di Aprigliano (Cosenza), via Pirro Schettini, 29, ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento.

2. Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2008

Il direttore generale: MASIA

08A01917

DECRETO 10 marzo 2008.

Abilitazione, all'Istituto «Scuola di psicoterapia della famiglia» di Milano, ad istituire e ad attivare, nella sede periferica di Torino, un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale

mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b),* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il parere espresso nella riunione dell'11 ottobre 2000, con il quale il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature e le successive integrazioni contenute nel parere espresso nella riunione del 16 maggio 2001;

Visto il decreto in data 24 marzo 2006, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 29 settembre 1994, con il quale l'Istituto «Scuola di psicoterapia della famiglia» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede principale di Milano corsi di formazione in psicoterapia, per i fini di cui all'art. 3 della legge 18 febbraio 1989, n. 56;

Visto il decreto in data 25 maggio 2001 con il quale è stato approvato l'avvenuto adeguamento dell'ordinamento dei corsi di specializzazione adottato dall'istituto «Scuola di psicoterapia della famiglia» nella sede principale di Milano, alle disposizioni del titolo II del decreto n. 509/1998;

Visto il decreto in data 20 dicembre 2005 di attivazione della sede periferica di Rezzato (Brescia);

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede periferica di Torino - Corso Stati Uniti, 11/h - per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 15 unità e, per l'intero corso, a 60 unità, ai sensi dell'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 23 gennaio 2008;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dal predetto Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nella riunione del 13 febbraio 2008 trasmessa con nota prot. n. 55 del 14 febbraio 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. Per i fini di cui all'art. 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, l'Istituto «Scuola di psicoterapia della famiglia» di Milano è abilitato ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Torino - Corso Stati Uniti, 11/h, ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento della sede principale.

2. Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 15 unità e, per l'intero corso, a 60 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 marzo 2008

Il direttore generale: MASIA

08A01918

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 28 gennaio 2008.

Ammissione a cofinanziamento dei comuni aderenti al programma per la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stato avviato il programma «Mobilità Sostenibile nelle aree urbane»;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, recante «Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente»;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 489, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 28 dicembre 1999, recante la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base per l'anno finanziario 2000;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il «Testo unico sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto l'art. 3, comma 1 della legge n. 179 del 31 luglio 2002 che autorizza la spesa di € 1.953.000 annui a decorrere dall'anno 2003 «per la promozione e la valutazione di misure e di programmi, per quanto di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, relativi ai settori della mobilità...»;

Vista la Direttiva Generale GAB/DEC/062/2007 per l'anno 2007 emanata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 22 marzo 2007, registrata alla Corte dei conti l'11 maggio 2007, che identifica gli obiettivi strategici assegnati alla Direzione SA nei settori della mobilità, della qualità dell'aria e del contenimento delle emissioni in atmosfera;

Visto il decreto del Direttore generale del Servizio inquinamento atmosferico e rischi industriali del Ministero dell'ambiente n. 95 del 22 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 5 aprile 2001, con il quale sono stati attivati i «Programmi Radicali per la Mobilità Sostenibile»; .

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione inquinamento atmosferico e rischi industriali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 1275 del 14 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 10 marzo 2003, mediante il quale sono stati individuati i progetti ammessi a cofinanziamento ai sensi del decreto n. 95 del 22 dicembre 2000;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 1330/DSA/2004 del 29 dicembre 2004, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo del 2005, con il quale sono state impegnate risorse pari ad € 1.951.800,00 ai sensi del citato art. 3, comma 1, della legge 179 del 31 luglio 2002 per l'annualità 2004, e che definisce i criteri di attuazione e le modalità operative alle quali gli enti locali si devono attenere per accedere al programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione per la salvaguardia ambientale n. 1122 del 27 ottobre 2005, con il quale sono state impegnate risorse pari ad € 976.500,00 pari al 50% dei fondi stanziati dall'art. 3, comma 1, della legge 179 del 31 luglio 2002 per l'annualità 2005, per l'attuazione del programma di finanziamento di cui al decreto n. 1330 del 29 dicembre 2004;

Visto il decreto del Direttore generale della Direzione per la salvaguardia ambientale n. 1211 del 17 novembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 2005, con il quale sono state apportate modifiche all'art. 9 del decreto n. 95 del 22 dicembre 2000, al fine di promuovere, mediante l'istituzione di un nuovo programma di finanziamento, la realizzazione di interventi di razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano;

Considerato che i fondi recuperati in attuazione del disposto dell'art. 9 del decreto n. 95 del 22 dicembre 2000, come sostituito dal disposto dell'art. 1 del Decreto del direttoriale n. 1211 del 17 novembre 2005 risultano pari a € 5.450.597,26, e che detti fondi sono allo stato disponibili per il finanziamento di un nuovo programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi di razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano;

Considerato che per il finanziamento del nuovo Programma, si sono quindi rese disponibili risorse pari a € 8.378.897,26;

Visto il decreto n. 820 del 24 luglio 2006 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 20 novembre 2006, che sostituisce ed integra le disposizioni del decreto direttoriale n. 1330 del 29 dicembre 2004, che destina € 8.378.897,26 per la realizzazione di un «Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la razionalizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante da traffico urbano»;

Considerato che, così come previsto dall'art. 6, comma 4 del Programma di cofinanziamento, a seguito della valutazione delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità e della successiva valutazione tecnico economica dei progetti pervenuti presso questo Ministero, è stata predisposta una graduatoria per ciascuna area di intervento, relativa all'accesso al cofinanziamento;

Considerato che l'art. 8, comma 1 del Programma stabilisce che con decreto del Direttore della Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale, si provvede all'individuazione dei progetti da cofinanziare sulla base delle graduatorie di cui all'art. 6, comma 4 del Programma stesso;

Decreta:

Art. 1.

Progetti ammessi

A seguito della verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità di cui all'art. 6, comma 4 del Programma di cofinanziamento ed a seguito della successiva valutazione dei progetti effettuata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale, sono ammessi a cofinanziamento i progetti elencati nell'allegato A, distinti per aree di intervento.

Art. 2.

Piano Operativo di dettaglio

I soggetti beneficiari, che abbiano ottenuto l'ammissione al cofinanziamento dei progetti devono trasmettere entro sessanta giorni dalla notifica del presente decreto il Programma operativo di dettaglio, così come previsto all'art. 9, comma 1 del Programma di cofinanziamento.

Qualora il finanziamento concesso con il presente decreto sia inferiore a quanto richiesto, il Piano Operativo di dettaglio dovrà essere redatto tenendo conto del cofinanziamento attribuito e conformemente al progetto approvato.

Il Comune beneficiario potrà comunque realizzare il progetto per il quale è stato richiesto il finanziamento, provvedendo al reperimento delle necessarie risorse alla copertura finanziaria per la quota non coperta dal contributo ministeriale.

Il Programma operativo di dettaglio dovrà essere redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del Programma di cofinanziamento e dovrà riportare:

a) la descrizione delle fasi del progetto finanziato, coerentemente con quanto già riportato nella richiesta di finanziamento, e i tempi di attuazione di ciascuna fase del progetto;

b) nel piano finanziario le voci di costo devono essere indicate al netto dell'IVA, e quest'ultima dovrà essere indicata separatamente per il suo importo complessivo;

c) i benefici ambientali derivanti dall'attuazione del progetto dovranno essere espressi in termini quantitativi, ed al riguardo dovrà essere specificata la metodologia per la misurazione dei benefici ed il soggetto pubblico o privato che provvederà al monitoraggio dei benefici ambientali. Nel piano finanziario del progetto allegato al programma operativo di dettaglio dovrà essere riportata la spesa prevista per tale attività di monitoraggio e la relativa copertura finanziaria.

Art. 3.

Economie e ribassi d'asta

Relativamente alle economie e ai ribassi d'asta si rimanda a quanto stabilito dall'art. 11, comma 4 del Programma di cofinanziamento.

Art. 4.

Modalità di trasferimento del cofinanziamento

Relativamente alle modalità di trasferimento si rimanda a quanto stabilito nell'art. 8, comma 2 del Programma di cofinanziamento.

L'effettiva disponibilità delle risorse cofinanziate è subordinata alla preventiva verifica di tutti gli adempimenti di natura sia tecnica che amministrativa previste nel Bando.

Art. 5.

Verifica dell'attuazione del progetto e revoca

Relativamente alla verifica dell'attuazione del progetto e alla revoca si rimanda a quanto stabilito agli articoli 11 e 12 del Programma di cofinanziamento.

Art. 6.

Utilizzo del logo del Ministero

Il Comune si impegna sia nella fase di realizzazione degli interventi che ad ultimazione degli stessi ad utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 7.

Dati ambientali

Il Comune si impegna ad attivare un programma di monitoraggio degli interventi e a rendere disponibili al Ministero i relativi dati, secondo quanto definito dalla Convenzione del 28 dicembre 2006 stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'ANCl per il monitoraggio della spesa ed altre iniziative informative e conoscitive in campo ambientale. Il Comune si impegna inoltre a rendere accessibile al Ministero le banche dati a disposizione del Comune stesso relative alla situazione della mobilità e della qualità dell'aria secondo le modalità definite dal Sistema pubblico di Connettività e Cooperazione di cui al decreto-legge n. 42 del 28 febbraio 2005 e le specifiche prodotte dal Comitato Nazionale per le Regole Tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 59 del decreto-legge n. 82 del 7 marzo 2005.

Roma, 28 gennaio 2008

Il direttore generale: AGRICOLA

ALLEGATO

	AREA A			AREA B			AREA C		
N.	Comune	Progetto	Totale cofinanziamento	Comune	Progetto	Totale cofinanziamento	Comune	Progetto	Totale cofinanziamento
1	Ancona	CITY PORTS	€ 91.416,67	Andria	Bikè Sharing - Bicincittà	€ 92.000,00	Bologna	Iniziativa per la riorganizzazione e l'estensione dei servizi di trasporto navetta nell'ambito delle azioni di mobility management del Comune di Bologna	€ 234.340,00
2	Bergamo	Trasporto Merci Città Vivibile	€ 305.053,33	Bolzano	Il Bike sharing a Bolzano	€ 100.000,00	Cremona	StudioBus - Il pulmino dello scuolabus quando lo chiedi tu	€ 457.439,40
3	Caltanissetta	Progetto D.U.M. - City Logistic	€ 110.558,00	Brescia	BICI MIA - progetto di scambio intermodale auto-bici e bici-treno	€ 282.159,30	Napoli	Servizio di accompagnamento a chiamata per i dipendenti dell'Azienda Napoletana Mobilità	€ 159.000,00
4	Firenze	Merci Firenze	€ 80.675,00	Collegno	Movibike - Bici in Comune - Un sistema di utilizzo di biciclette pubbliche per favorire la mobilità nella zona ovest di Torino"	€ 176.816,66			
5	Foggia	CITYLO' Foggia	€ 297.823,75	Cuneo	Bike Sharing - Bicincittà	€ 40.730,00			
6	Genova	Sistema integrato di regolamentazione della distribuzione delle merci nel centro di Genova	€ 438.909,17	Lodi	Lodi mobile	€ 199.338,58			
7	La Spezia	Progetto SIM - SPEZIA (Sistemi interscambio merci)	€ 151.220,00	Messina	Equipaggiamento delle aree di parcheggio "annunziata est e Gazzi sud" con infrastrutture tecnologiche innovative al fine di favorire l'intermodalità tra i mezzi di	€ 325.780,17			
8	Lucca	LUSLIN - (Lucca Servizi Logistici Innovativi)	€ 313.032,92	Modena	Equipaggiamento dei parcheggi esistenti a Modena e a Castelfranco con infrastrutture che favoriscono l'intermodalità tra mezzi di trasporto privati e pubblici	€ 439.733,50			
9	Milano	Milano da nodo di traffico a distretto logistico	€ 717.000,00	Novara	Novara bike sharing	€ 97.800,00			
10	Padova	Completamento e integrazione dell'esperienza sperimentale di citylogistic "City porto Consegne in città"	€ 353.990,00	Perugia	Studio di fattibilità del noto intermodale Fontivegge	€ 455.000,00			
11	Palermo	Progetto DI.ME.NO. - Distribuzione Merci "NO IMPACT"	€ 475.166,66	Pistoia	Park e Busplus	€ 78.049,00			
12	Parma	Progetto "Ecologistic"	€ 439.550,00	Savona	Savona Bike sharing	€ 61.255,00			
13	Piacenza	Strategia di logistica urbana a Piacenza - Urban logistic's strategy in Piacenza	€ 170.300,00	Terni	Progetto esecutivo di Bike Sharing per l'introduzione di sistemi di mobilità alternativa a servizio dei parcheggi di scambio posti al perimetro della città	€ 76.390,56			
14	Rovigo	Rovigo Eco-distribuzione	€ 176.234,67	Trento	Intermodalità e parcheggio a lungo termine delle biciclette nel comune di Trento	€ 58.000,00			
15	Sassari	Sistemi di trasporto sostenibile delle merci nel centro storico di Sassari	€ 278.500,00	Treviso	Treviso in Bici	€ 58.418,00			
16	Torino	"Van Sharing" - condivisione di veicoli per la distribuzione merci	€ 127.968,75	Udine	Progetto per la realizzazione di un sistema di bike sharing	€ 81.666,50			
17	Venezia	"City Logistic a Mestre"	€ 266.750,00						
18	Vicenza	Trasporto e distribuzione merci in zona ZTL Vicenza Logistic City Center	€ 110.831,67						

08A01949

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 29 novembre 2007.

Contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive e il Polo Tecnologico Campania Nord società consortile a r.l. - II aggiornamento. (Deliberazione n. 132/2007).

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2001, recante adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 2 sull'operatività delle disposizioni di cui al citato art. 28 del decreto legislativo n. 300/1999;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante modifiche al citato decreto legislativo n. 300/1999, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Vista la nota n. SG(2000) D/102347 del 13 marzo 2000, (G.U.C.E. n. C175/11 del 24 giugno 2000), con la quale la Commissione europea comunica la propria decisione concernente la parte della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che riguarda le aree ammissibili alla deroga dall'art. 87.3.a) del Trattato C.E.;

Vista la nota della Commissione europea del 2 agosto 2000, n. SG(2000) D/105754, con la quale è stata autorizzata la proroga del regime di aiuto della citata legge n. 488/1992, per il periodo 2000-2006, nonché l'applicabilità dello stesso regime nel quadro degli strumenti della programmazione negoziata;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla disciplina intersettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (G.U.C.E. n. C/70 del 19 marzo 2002), in particolare per quanto riguarda gli obblighi di notifica;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Visto il regolamento, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 marzo 2000, n. 133, recante modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 20 ottobre 1995, n. 527, già modificato ed integrato con decreto ministeriale 31 luglio 1997, n. 319, concernente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese;

Vista la circolare esplicativa n. 900315 del 14 luglio 2000 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, concernente le sopra indicate modalità e procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese e successivi aggiornamenti;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, Regioni e Province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 12 novembre 2003, recante modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 31 (*Gazzetta Ufficiale* n. 289/2004), modificata con delibera 2 dicembre 2005, n. 134 (*Gazzetta Ufficiale* n. 135/2006), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero delle attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e il Polo Tecnologico Campania Nord S.c. a r.l., che prevede la realizzazione di un articolato piano di investimenti industriali nell'area di Caserta e Sessa Aurunca (CE), area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E., per un importo complessivo pari a 91.998.000 euro, agevolazioni finanziarie pari a 43.091.840 euro, da suddividersi in misura paritaria tra Stato e regione Campania per l'importo di 21.545.920 euro e una occupazione diretta pari a 430 U.L.A.;

Vista la nota n. 0018601 del 16 novembre 2007, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la richiesta di aggiornamento del contratto di programma di cui sopra, con riferimento al ridimensionamento degli investimenti previsti dal contratto, determinato dalla rinuncia e dall'esclusione di due aziende beneficiarie;

Considerata l'opportunità di procedere a tale aggiornamento, che prevede un risparmio per la finanza pubblica pari a 23.120.441 euro;

Considerato che la regione Campania si è dichiarata disponibile a un concorso partecipativo al contratto pari al 50% dell'ammontare delle risorse pubbliche da concedere nei limiti dell'80% dell'intensità massima prevista dalla vigente normativa comunitaria in materia di regimi di aiuto, per un importo massimo di 27.476.000 euro;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. È approvato l'aggiornamento del contratto di programma di cui alle premesse, presentato dal Polo Tecnologico Campania Nord S.c. a r.l..

Il contratto aggiornato prevede investimenti nell'area di Caserta e Sessa Aurunca (CE), area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E. per un importo pari a 41.199.000 euro, così come specificato nell'allegata tabella 1, che fa parte integrante della presente delibera.

2. L'onere aggiornato a carico della finanza pubblica è pari a 19.971.399 euro, da suddividersi in misura paritaria tra Stato e regione Campania per l'importo di 9.985.699,50 euro.

3. Le iniziative, a regime, dovranno realizzare un'occupazione diretta non inferiore a n. 225 U.L.A. (unità lavorative annue).

4. Rimane invariato quant'altro stabilito con la delibera n. 31/2004.

5. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti dall'approvazione della presente delibera, trasmettendo alla Segreteria di questo Comitato copia del Contratto aggiornato entro trenta giorni dal perfezionamento.

Roma, 29 novembre 2007

Il Presidente
PRODI

Il segretario del cipe
GOBBO

Registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 2008
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 266

Tabella 1

CONTRATTO DI PROGRAMMA Società Consortile "POLO TECNOLOGICO CAMPANIA NORD" a r.l.

Tabella 1
Importi in Euro

n	Soggetto proponente	Investimenti totali	Agevolazione	ULA	INTERVENTI
1	Tecnopol S.r.l.	3.493.000	1.679.120	14	Produzione stampi e componenti in polimetano espanso
2	EFM S.r.l.	37.706.000	18.292.279	211	Tecnologie e servizi di informatica e biomedicale, area logistica e piattaforma RAEE
	TOTALE	**41.199.000**	**19.971.399**	**225**	

08A02011

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 12 marzo 2008.

Diffida alla società Vodafone Omnitel N.V. ad astenersi dalla sospensione dell'interconnessione diretta con la rete di H3G S.p.a. (Deliberazione n. 16/08/CIR).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 12 marzo 2008;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249 («Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»), e, in particolare, il suo art. 1, comma 6, lettera *a)*, n. 9;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante «Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità;

Visto il decreto legislativo 1º agosto 2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche;

Vista la delibera n. 148/01/CONS, recante «Adozione del regolamento concernente la risoluzione delle controversie tra organismi di telecomunicazioni»;

Visto il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, approvato con delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera n. 47/03/CONS del 5 febbraio 2003, concernente «Revisione e meccanismi di programmazione dei prezzi massimi di terminazione praticati dagli operatori di rete mobile notificati e regolamentazione dei prezzi delle chiamate fisso-mobile praticati dagli operatori di rete fissa notificati»;

Vista la delibera n. 3/06/CONS del 12 gennaio 2006, recante «Mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 16 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): Identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari»;

Vista la delibera n. 29/07/CIR del 3 aprile 2007, recante «Definizione della controversia H3G S.p.A./Vodafone Omnitel N.V. in materia di tariffe di terminazione su rete mobile» con la quale si rigettava l'istanza di H3G, riconoscendo infondate le pretese ivi avanzate e valido e vincolante tra le parti l'Addendum con le relative condizione economiche;

Vista la nota della società Vodafone Omnitel N.V. del 29 febbraio 2008 recante «Controversia con la società H3G» con la quale si segnalano all'Autorità alcune problematiche relative all'esecuzione del contratto di interconnessione in essere con H3G emerse successivamente all'adozione della delibera n. 29/07/CIR nonché l'intenzione di Vodafone, a fronte del mancato pagamento da parte di H3G di circa 117 milioni di euro, di avvalersi della facoltà, di cui all'art. 16.2 del citato Contratto, di sospendere la prestazione di interconnessione diretta delle chiamate originate da rete H3G sulla propria rete;

Vista l'ulteriore nota della società Vodafone Omnitel N.V. del 29 febbraio 2008 recante «Modifica del prezzo di terminazione sulla rete di H3G» con la quale Vodafone, inter alfa, comunica ad H3G, ed in copia all'Autorità, la summenzionata intenzione di sospendere il servizio di interconnessione, precisando che, ai sensi del citato art. 16, tale sospensione avrebbe avuto effetto decorsi 15 giorni dal ricevimento della summenzionata nota;

Vista l'istanza della società H3G del 7 marzo 2008 con la quale si chiede all'Autorità: *a)* di adottare nei confronti di Vodafone misure provvisorie e urgenti ai sensi dell'art. 32, comma 5, del Codice; *b)* di inibire a Vodafone la sospensione del servizio di Interconnessione diretta ed infine, *c)* di adottare, ai sensi degli articoli 23 e 42, comma 5, del Codice e degli articoli 3 e ss. del Regolamento adottato con delibera n. 148/01/CONS, una decisione vincolante che accerti il diritto di H3G di fruire dell'interconnessione diretta della propria rete con quella di Vodafone;

Vista la nota della società Vodafone Omnitel N.V. del 7 marzo 2008 recante «Nostra nota del 29 febbraio u.s. (prot. 24/TLC/2008) - Sospensione cautelativa per inadempimento» con la quale si comunica la disponibilità a concordare con H3G le modalità opportune per garantire agli utenti finali di usufruire dei servizi telefonici mediante il reinstradamento del traffico di transito;

Vista la nota della Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica del 10 marzo 2008 prot. n. 13350, con la quale si convocano con urgenza le società H3G e Vodafone in audizione il giorno 11 marzo 2008 al fine di acquisire tutti gli elementi informativi relativi alle questioni prospettate nella predette note e di prevenire l'eventuale adozione di misure ultimative suscettibili di creare effetti gravemente pregiudizievoli alla continuità dei servizi offerti ai clienti finali;

Vista la nota della società H3G dell'11 marzo 2008 recante «Vostra nota del 7 marzo 2008 prot. 26/TLC/2008» con la quale si rappresenta la complessità di un'eventuale interconnessione in transito su rete terza e la conseguente diminuzione della qualità del servizio telefonico fornito all'utenza finale;

Sentite le parti in contraddittorio in data 11 marzo 2008 per chiarimenti sulle circostanze comunicate nelle predette note;

Ritenuta la propria competenza a definire, con atto vincolante, la controversia instaurata da H3G con l'istanza del 7 marzo 2008, fissando altresì l'udienza delle società H3G e Vodafone innanzi alla Commissione Infrastrutture e Reti in data 9 aprile 2008, previo esperimento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 6, comma 1 del regolamento di risoluzione delle controversie di cui alla delibera n. 148/01/CONS;

Considerato che l'Autorità in virtù dei poteri di cui all'art. 42 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, e nel perseguire gli obbiettivi sostanziali di cui all'art. 13 del medesimo è chiamata a garantire la completa interoperabilità dei servizi e la tutela dell'utenza;

Considerato che, l'Autorità, nello svolgimento delle proprie funzioni, ai sensi della citata legge n. 481, art. 2, comma 20, lettera *e)*, può adottare, nell'ambito della procedura di composizione delle controversie, provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio;

Considerato che l'Autorità si riserva ulteriori valutazioni in ordine all'ottemperanza della delibera n. 29/07/CIR e che in ogni caso le parti possono avvalersi degli strumenti di tutela anche cautelare previsti dall'ordinamento;

Udita la relazione del Commissario Nicola D'Angelo, relatore ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Diffida:

la società Vodafone Omnitel N.V., con sede in piazza SS. Apostoli n. 81 - 00187 Roma, ad astenersi, nelle more della definizione della controversia di cui in premessa, sulla quale la Commissione infrastrutture reti si pronuncerà nell'udienza del 9 aprile p.v., dal procedere alla sospensione della prestazione del servizio dì interconnessione diretta della propria rete con quella di H3G.

L'inottemperanza alle disposizioni di cui al punto precedente integra la violazione sanzionata dall'Autorità in attuazione dell'art. 98, comma 11, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259.

La presente delibera è notificata alla società Vodafone Omnitel N.V., Direzione affari pubblici e legali, piazza SS. Apostoli n. 81 - 00187, Roma, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale dell'Autorità.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva del giudice Amministrativo. Ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di sessanta giorni dalla notifica del medesimo. La competenza di primo grado è attribuita in via esclusiva ed inderogabile al Tribunale amministrativo del Lazio.

Napoli, 12 marzo 2008

Il presidente
CALABRÒ

Il commissario relatore
D'ANGELO

08A02049

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 3 marzo 2008.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Belluno.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DEL TERRITORIO
DI CONCERTO CON
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente «Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 64 che ha istituito l'Agenzia del Territorio;

Visto lo statuto dell'Agenzia del Territorio deliberato dal Comitato direttivo del 13 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 21 agosto 2001, n. 193;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro delle finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli artt. 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario, in riferimento all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interdirigenziale 14 giugno 2007, emanato dal Direttore dell'Agenzia del Territorio di concerto con il Capo dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, concernente la nuova automazione dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio e l'approvazione dei nuovi modelli di nota;

Considerata la necessità di attivare progressivamente la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007;

Decreta:

Art. 1.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare di Belluno

1. A decorrere dal 2 aprile 2008 è attivata, presso l'Ufficio provinciale di Belluno, la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007.

Art. 2.

Pubblicazione

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 3 marzo 2008

Il Direttore dell'Agenzia del Territorio
PICARDI

Il Capo del dipartimento per gli affari di giustizia
IANNINI

08A01935

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 11 marzo 2008.

Rinegoziazione del medicinale «Cloramfenicolo» (cloramfenicolo sodio succinato), ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Vista la legge n. 289/2002 (finanziaria 2003);

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la determina con la quale la società Fisiopharma S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale CLORAMFENICOLO;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la rinegoziazione del prezzo del medicinale;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 12-13 febbraio 2008;

Vista la deliberazione n. 5 del 21 febbraio 2008 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale CLORAMFENICOLO (cloramfenicolo sodio succinato) è rinegoziato alle condizioni di seguito indicate:

Confezione:

1 flacone 1 g;

A.I.C. n. 031414016 (in base 10), 0XYPS0 (in base 32);

classe di rimborsabilità «A»;

prezzo ex factory (IVA esclusa 1,65 euro);

prezzo al pubblico (IVA inclusa 2,72 euro).

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CLORAMFENICOLO (cloramfenicolo sodio succinato) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica «RR».

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 11 marzo 2008

Il direttore generale: MARTINI

08A01987

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Modifica dellaTabella 1 del decreto 12 febbraio 2007 limitatamente ai comparti bovino e suino

Con decreto ministeriale n. 121/tra V del 10 marzo 2008 è stata modificata la Tabella 1 del decreto ministeriale 12 febbraio 2007; il valore della produzione commercializzata minimo necessario ai fini del riconoscimento delle OP della regione autonoma della Sardegna, limitatamente ai settori bovino e suino, è stato modificato da «Euro 1.000.000» a «Euro 300.000».

08A02010

Comunicato relativo alla domanda di registrazione della denominazione «Gouda Holland», ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/06 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Si comunica che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea - serie C n. 61 del 6 marzo 2008, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta (I.G.P.), presentata dall'Associazione Nederlandse Zuivel Organisatie (Olanda), ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/06 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, per il prodotto rientrante nella categoria formaggi, denominato «Gouda Holland».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

08A01972

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Accordo per l'adesione da parte del personale dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo al Fondo nazionale di pensione complementare per i lavoratori dei comparti delle regioni e delle autonomie locali e del Servizio sanitario nazionale.

In data 5 marzo 2008 alle ore 12, ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) e le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali dell'area dirigenziale III, nelle persone di:

per l'A.Ra.N.: avv. Massimo Massella Ducci Teri - Presidente dell'A.Ra.N. (firmato)

per le Organizzazioni e Confederazioni sindacali:

Organizzazioni sindacali	Confederazioni sindacali
CGIL FP: (firmato)	CGIL: (firmato)
CISL FPS COSIADI: (firmato)	CISL: (firmato)
UIL FPL: (firmato)	UIL: (firmato)
FP CIDA: (firmato)	CIDA: (firmato)
SINAFO: (firmato)	
AUPI: (firmato)	CONFED: (firmato)
SNABI SDS: (firmato)	
CONFEDIR SANITÀ: (firmato)	

Al termine della riunione, le parti sottoscrivono l'allegato Accordo.

ALLEGATO

ACCORDO PER L'ADESIONE DA PARTE DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA AL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEI COMPARTI DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

Premessa:

Visto il decreto legislativo n. 124/1993 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999 sul trattamento di fine rapporto e l'istituzione di Fondi pensione dei pubblici dipendenti come modificato e integrato dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2001 pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 2000 - Serie generale - e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 2001 - Serie generale;

Presa visione dello Statuto del Fondo di pensione complementare Perseo;

In conformità a quanto previsto dall'AQN in materia di T.F.R. e previdenza complementare per i pubblici dipendenti sottoscritto il 29 luglio 1999 e dal CCNL 3 novembre 2005, con il quale le Organizzazioni sindacali dichiarano (dichiarazione a verbale n. 8) che il contratto non comprende le norme relative all'individuazione del contributo a carico dell'Azienda per la previdenza complementare, sottolineando la persistente omissione della norma indispensabile all'avvio della previdenza complementare;

Le Organizzazioni sindacali dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa firmatarie del presente accordo, in conformità di quanto previsto dalla dichiarazione congiunta, in calce all'art. 2, dell'accordo istitutivo del Fondo pensione complementare di cui all'accordo del 14 maggio 2007 e denominato Perseo, dichiarano di voler aderire al Fondo stesso e di dar corso alle conseguenti procedure;

L'Aran prende atto;

Per l'effetto le parti concordano quanto segue:

Art. 1.

1. L'adesione individuale a PERSEO è libera e volontaria.

2. Possono aderire al Fondo pensione i dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico e amministrativo del Servizio sanitario nazionale assunti con una delle seguenti tipologie di contratto:

a. contratto a tempo indeterminato;

b. contratto part-time a tempo indeterminato;

c. contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

Art. 2.

1. Le aliquote contributive da calcolare sugli elementi utili all'accantonato del T.F.R., secondo quanto previsto dall'art. 34 del C.C.N.L. 10 febbraio 2004, sono così determinate:

1% a carico del dipendente;

1% a carico dell'Amministrazione.

2. Sono conferite figurativamente e contabilizzate dall'INPDAP:

la quota del 2% della retribuzione utile al calcolo del T.F.R. per i dipendenti occupati al 31 dicembre 1995 e di quelli assunti dal 1º gennaio 1996 al 31 dicembre 2000;

l'1,5% della parte contributiva ex art. 2 — commi 4 e 5 — del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999;

l'intero accantonamento del T.F.R. maturato nell'anno per i lavoratori assunti successivamente al 31 dicembre 2000.

Art. 3.

1. La quota d'iscrizione, *una tantum*, al Fondo pensione è stabilita in € 2,75 a carico dell'mministrazione mentre quella a carico del lavoratore verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

2. La quota d'iscrizione a carico dell'Amministrazione è assolta, in unica soluzione, al momento della costituzione del Fondo pensione, sulla base del numero dei dipendenti dell'Area interessata.

3. La quota associativa è fissata dal Consiglio di amministrazione e indicata sulla nota informativa.

Art. 4.

1. Le Organizzazioni sindacali dichiarano di aver preso visione dell'Accordo istitutivo del Fondo Perseo, definito in data 14 maggio 2007 e di condividerne i contenuti.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che il Fondo di pensione complementare nazionale per i dipendenti dei comparti regioni ed autonomie locali e del Servizio sanitario nazionale (PERSEO) definito il 14 maggio 2007 è stato certificato dalla Corte dei conti e che si sono conclusi i lavori per la definizione dello Statuto.

3. Le adesioni individuali al Fondo pensione potranno aver luogo a far tempo dall'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla COVIP.

Art. 5.

1. Al presente accordo si applica la procedurali di certificazione prevista dall'art. 1, comma 548, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

08A01934

Accordo per l'adesione da parte del personale medico - veterinario al Fondo nazionale di pensione complementare per i lavoratori dei comparti delle regioni e delle autonomie locali e del Servizio sanitario nazionale.

In data 5 marzo 2008 alle ore 11,30, ha avuto luogo l'incontro tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (A.Ra.N.) e le Confederazioni e le Organizzazioni sindacali dell'area dirigenziale IV, nelle persone di:

per l'A.Ra.N.: avv. Massimo Massella Ducci Teri - Presidente dell'A.Ra.N. (firmato)

per le Organizzazioni e Confederazioni sindacali:

Organizzazioni sindacali	Confederazioni sindacali
CGIL FP MEDICI: (firmato)	CGIL (firmato)
FED. CISL MEDICI COSIME: (firmato)	CISL: (firmato)
FM aderente UIL FPL: (firmato)	UIL: (firmato)
CIVEMP: (firmato)	
FESMED: (firmato)	
UMSPED: (firmato)	
CIMO ASMD: (firmato)	CONFEDIR: (firmato)
ANAAO ASSOMED: (firmato)	COSMED: (firmato)

Al termine della riunione, le parti sottoscrivono l'allegato Accordo.

ALLEGATO

ACCORDO PER L'ADESIONE DA PARTE DEL PERSONALE MEDICO E VETERINARIO AL FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DEI COMPARTI DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI E DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

Premessa:

Visto il decreto legislativo n. 124/1993 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999 sul trattamento di fine rapporto e l'istituzione di Fondi pensione dei pubblici dipendenti come modificato e integrato dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2001 pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 15 maggio 2000 e nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 118 del 23 maggio 2001;

Presa visione dello Statuto del Fondo di pensione complementare Perseo;

In conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro Nazionale in materia di T.F.R. e previdenza complementare per i pubblici dipendenti sottoscritto il 29 luglio 1999 e dei seguenti CC.CC.NN.LL.:

CCNL 3 novembre 2005, con il quale le parti hanno convenuto sulla necessità di usufruire della tutela previdenziale complementare, riservandosi entro il 2005 di dichiarare se intendono aderire al Fondo in fase di istituzione per i lavoratori del Comparto regioni ed autonomie locali e Servizio sanitario nazionale ovvero se definirne uno autonomo per la dirigenza della presente area (art. 59);

CCNL 5 luglio 2006, con il quale il predetto termine è stato prorogato al 30 settembre 2006 (art. 14);

Le Organizzazioni sindacali dell'area medica e veterinaria firmatarie del presente accordo, sciogliendo definitivamente la riserva di cui ai citati CC.CC.NN.L., dichiarano di voler aderire all'istituito Fondo pensione complementare di cui all'accordo del 14 maggio 2007 e denominato Perseo e di dar corso alle conseguenti procedure;

L'Aran prende atto;

Per l'effetto le parti concordano quanto segue:

Art. 1.

1. L'adesione individuale a PERSEO è libera e volontaria.

2. Possono aderire al Fondo pensione i medici e i veterinari del Servizio sanitario nazionale assunti con una delle seguenti tipologie di contratto:

a. contratto a tempo indeterminato;

b. contratto part-time a tempo indeterminato;

c. contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.

Art. 2.

1. Le aliquote contributive da calcolare sugli elementi utili all'accantonato del TFR, secondo quanto previsto dall'art. 34 del CCNL 10 febbraio 2004, sono così determinate:

1% a carico del dipendente;

1% a carico dell'Amministrazione.

2. Sono conferite figurativamente e contabilizzate dall'INPDAP:

la quota del 2% della retribuzione utile al calcolo del TFR per i dipendenti occupati al 31 dicembre 1995 e di quelli assunti dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2000;

l'1,5% della parte contributiva ex art. 2 — commi 4 e 5 — del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1999;

l'intero accantonamento del TFR maturato nell'anno per i lavoratori assunti successivamente al 31 dicembre 2000.

Art. 3.

1. La quota d'iscrizione, *una tantum*, al Fondo pensione è stabilita in € 2,75 a carico dell'Amministrazione mentre quella a carico del lavoratore verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

2. La quota d'iscrizione a carico dell'Amministrazione è assolta, in unica soluzione, al momento della costituzione del Fondo pensione, sulla base del numero dei dipendenti dell'Area interessata.

3. La quota associativa è fissata dal Consiglio di amministrazione e indicata sulla nota informativa.

Art. 4.

1. Le Organizzazioni sindacali dichiarano di aver preso visione dell'Accordo istitutivo del Fondo Perseo, definito in data 14 maggio 2007 e di condividerne i contenuti.

2. Le parti si danno reciprocamente atto che il Fondo di pensione complementare nazionale per i dipendenti dei comparti regioni ed autonomie locali e del Servizio sanitario nazionale (PERSEO) definito il 14 maggio 2007 è stato certificato dalla Corte dei conti e che si sono conclusi i lavori per la definizione dello Statuto.

3. Le adesioni individuali al Fondo pensione potranno aver luogo a far tempo dall'autorizzazione all'esercizio rilasciata dalla COVIP.

Art. 5.

1. Al presente accordo si applica la procedura di certificazione prevista dall'art. 1, comma 548, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

08A01934-*bis*

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo all'estratto della determinazione n. 793 del 7 febbraio 2008, recante: «Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano "Cabergolina Arrow"» dell'Agenzia italiana del farmaco. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 40 del 16 febbraio 2008).

Nell'estratto della determinazione indicata in epigrafe, pubblicato nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pagina 61, prima colonna, dove è scritto: «Juta Pharma GmbH - *Gutenbergstraàe* 13... » leggasi: «Juta Pharma GmbH - *Gutenbergstrasse* 13...».

08A02076

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-071) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.